CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_LOM - SC_LOM - 0011102 - Ingresso - 29/07/2024 - 08:16

Provincia di Cremona

Relazione di fine mandato del Presidente e del Consiglio

(art. 4 Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 149)
Anni 2019-2023
aggiornata al rendiconto 2023

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;

b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;

c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione, da raccordarsi con il dispositivo della Legge 7.4.2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, così detta Delrio, in ordine *in primis* alla durata temporale di riferimento, è sottoscritta dal Presidente della Provincia alla scadenza del mandato, certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi delle note integrative a rendiconto e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

Denominazione dell'Ente: Provincia di Cremona
Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele II n. 17, Cremona
Codice Fiscale: 80002130195
telefono: +39 0372 4061 - Casella PEC: protocollo@provincia.cr.it
sito istituzionale: www.provincia.cremona.it

1.2 Popolazione residente al 31-12-2023
L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non va dimenticato, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione. La conoscenza, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

STIMA della popolazione residente all'1-1-2024 nella provincia di Cremona (Fonte ISTAT)		
Maschi	Femmine	Totale
175.324	178.213	353.537

https://www.provincia.cremona.it/statistica/?view=Pagina&id=2960

1.2 Organi politici

A seguito delle elezioni di secondo livello del 23 novembre 2019 previste dalla Legge 56/2014, è stato eletto Presidente il sig. Paolo Mirko Signoroni. Ai sensi dell'art. 59 della stessa Legge il Presidente della Provincia dura in carica 4 anni.
Con deliberazione del Presidente n. 39 del 17/2/2022 è stato nominato Vice Presidente della Provincia di Cremona ex art. 1, comma 66 - Legge 56/2014 il consigliere provinciale Giovanni Gagliardi.

Consiglieri provinciali proclamati eletti periodo 2018/2020: a seguito delle elezioni del consiglio provinciale, ai sensi della legge 56/2014, in data 31 ottobre 2018 con delibera del consiglio n. 41 del 09/11/2018 si è proceduto alla convalida degli eletti.: Beretta Simone, Azzali Rosolino, Barbaglio Ernesto Roberto, Bonaldi Stefania, Gagliardi Giovanni,Giovetti Ferruccio Andrea Michele in seguito surrogato con Uberti Virgilio Giuseppe , Mori Massimo in seguito surrogato con Guerini Rocco Matteo, Poli Mirco,Rossoni Giovanni, Sisti Alberto, Tascarella Calogero in seguito surrogato con Severgnini Alex , Vairani Diego**.**

Consiglieri provinciali proclamati eletti periodo 2021/2024: a seguito dell'elezione del Consiglio provinciale, ai sensi della Legge 56/2014, tenutasi in data 18 dicembre 2021, con deliberazione del Consiglio n. 1 del 10 gennaio 2022 si è proceduto alla convalida degli eletti: Zabert Attilio Paolo, Patelli Valeria, Bibiani Palmiro Angelo, Sisti Alberto, Bassi Jacopo in seguito surrogato con Barbaglio Ernesto Roberto, Raglio Filippo, Gagliardi Giovanni, Vappina Fabrizio, Gorlani Matteo, Dioli Ilaria, Rossoni Giovanni, Genzini Silvia.

Si ricorda che l'articolo 1, comma 79.che , lettera b), ultimo periodo ha differito il termine del procedimento elettorale di secondo livello 2023 all'esaurirsi delle procedure per le elezioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024: il termine stabilito è , alla data di redazione della presente relazione, il 29 settembre 2024: sino a tale data sono stati prorogati i mandati degli organi di governo provinciale.

Consiglieri Delegati:
Come contemplato dall'art. 1, comma n. 66 della Legge n. 56 del 7 aprile 2014, il Presidente ha

attribuito le seguenti specifiche deleghe, al fine di assicurare un miglior funzionamento dell'Ente, nell'ottica di un efficace ed aperto confronto dialettico nonché di una cooperazione sinergica e condivisa tra Consiglieri:

A. Al Consigliere Giovanni Gagliardi le seguenti deleghe: Patrimonio, Lavoro, Partecipate, Risorse Umane

B. Al Consigliere Matteo Gorlani le seguenti deleghe: Cave, Parchi, Strade

C. Al Consigliere Fabrizio Vappina le seguenti deleghe: Pianificazione territoriale e Ambiente

D. Alla Consigliera Ilaria Dioli le seguenti deleghe: Pari Opportunità, Cultura e Turismo.

Assemblea dei Sindaci nella composizione al mese di maggio 2024 (pre turno elettorale amministrativo dell'8 e 9 giugno 2024

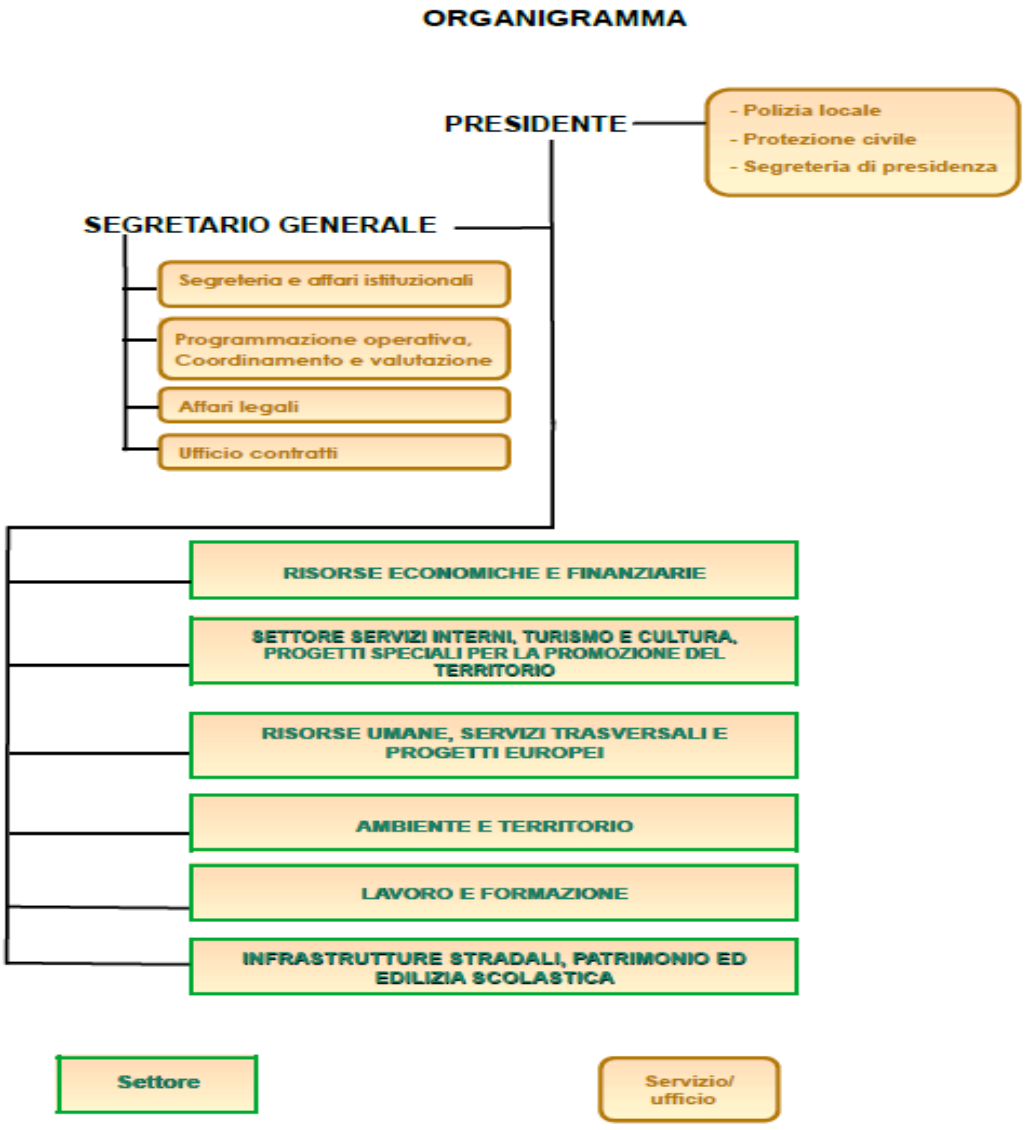
COMUNE	SINDACO
Acquanegra Cremonese	Bricchi Oreste Daniele
Agnadello	Sammarati Stefano
Annicco	Fornasari Maurizio Antonio
Azzanello	Fusari Chiara
Bagnolo Cremasco	Aiolfi Paolo
Bonemerse	Ferrarini Luca
Bordolano	Brena Davide
Calvatone	Patelli Valeria
Camisano	Valerani Adelio
Campagnola Cremasca	Guerini Rocco Agostino
Capergnanica	Severgnini Alex
Cappella Cantone	Monfredini Francesco
Cappella de' Picenardi	Leni Raffaele
Capralba	Cattaneo Damiano
Casalbuttano ed Uniti	Garoli Gian Pietro
Casale Cremasco-Vidolasco	Grassi Antonio Giuseppe
Casaletto Ceredano	Casorati Aldo
Casaletto di Sopra	Moreni Roberto
Casaletto Vaprio	Dioli Ilaria
Casalmaggiore	Bongiovanni Filippo
Casalmorano	Vezzini Pietro Giuseppe Emilio
Casteldidone	Vaccari Pierromeo
Castel Gabbiano	Sonzogni Giorgio
Castelleone	Fiori Pietro Enrico
Castelverde	Locci Graziella
Castelvisconti	Sisti Alberto
Cella Dati	Lodigiani Fabrizio
Chieve	Bettinelli Davide
Cicognolo	Bergamaschi Angelo
Cingia de' Botti	Rossi Fabio
Corte de' Cortesi con Cignone	Rottoli Luigi
Corte de' Frati	Giuseppe Rossetti
Credera Rubbiano	Cerasola Francesca
Crema	Bergamaschi Fabio
Cremona	Galimberti Gianluca
Cremosano	Fornaroli Marco
Crotta d'Adda	Baroni Sebastiano
Cumignano sul Naviglio	Assandri Aldo
Derovere	Suardi Massimo

Dovera	Signoroni Paolo Mirko
Fiesco	Piacentini Giuseppe
Formigara	Vailati William Mario
Gabbioneta-Binanuova	Bonazzoli Antonio
Gadesco-Pieve Delmona	Marelli Achille
Genivolta	Lazzari Gian Paolo
Gerre de' Caprioli	Marchi Michel
Gombito	Caravaggio Massimo
Grontardo	Bonomi Luca
Grumello Cremonese ed Uniti	Visigalli Maria Maddalena
Gussola	Belli Franzini Stefano
Isola Dovarese	Gansi Gianpaolo
Izano	Tolasi Luigi
Madignano	Festari Elena
Malagnino	Losito Donato
Martignana di Po	Gozzi Alessandro
Monte Cremasco	Lupo Stanghellini Giuseppe
Montodine	Pandini Alessandro
Moscazzano	Savoldi Gianluca
Motta Baluffi	Carrara Matteo
Offanengo	Rossoni Giovanni
Olmeneta	Felisari Renzo
Ostiano	Posio Canzio
Paderno Ponchielli	Strinati Cristiano
Palazzo Pignano	Dossena Giuseppe
Pandino	Bonaventi Piergiacomo
Persico Dosimo	Bignardi Giuseppe
Pescarolo ed Uniti	Cominetti Graziano
Pessina Cremonese	Stanga Ester
Piadena Drizzona	Priori Matteo Guido Giorgio
Pianengo	Barbaglio Ernesto Roberto
Pieranica	Raimondi Valter Giuseppe
Pieve d'Olmi	Zabert Attilio Paolo
Pieve San Giacomo	Morandi Maurizio
Pizzighettone	Moggi Luca
Pozzaglio ed Uniti	Caruccio Biondo
Quintano	Guercilena Elisa
Ricengo	Romanenghi Feruccio
Ripalta Arpina	Ginelli Marco
Ripalta Cremasca	Bonazza Aries
Ripalta Guerina	Guerini Luca Giovanni
Rivarolo del Re ed Uniti	Zanichelli Luca
Rivolta d'Adda	Sgroi Giovanni
Robecco d'Oglio	Pipperi Marco Romeo
Romanengo	Polla Attilio
Salvirola	Marani Nicola
San Bassano	Papa Giuseppe
San Daniele Po	Persico Davide
San Giovanni in Croce	Asinari Pierguido
San Martino del Lago	Maglia Dino
Scandolara Ravara	Oliva Ennio Roberto
Scandolara Ripa d'Oglio	Zanini Angiolino

Sergnano	Scarpelli Angelo
Sesto ed Uniti	Vezzini Carlo Angelo
Solarolo Rainerio	Ceresini Vittorio
Soncino	Gallina Gabriele
Soresina	Vairani Diego
Sospiro	Ghisolfi Fausto
Spinadesco	Lazzari Roberto
Spineda	Bonfatti Sabbioni Fabrizio
Spino d'Adda	Galbiati Enzo
Stagno Lombardo	Mariani Roberto
Ticengo	Brognoli Daniela
Torlino Vimercati	Donarini Isaia
Tornata	Penci Mario
Torre de' Picenardi	Bazzani Mario
Torricella del Pizzo	Bini Sigrid
Trescore Cremasco	Barbati Angelo
Trigolo	Marcarini Mariella
Vaiano Cremasco	Molaschi Paolo Primo
Vailate	Palladini Paolo
Vescovato	Conti Gianantonio Ireneo
Volongo	Navarra Fabio
Voltido	Borghetti Giorgio

1.3 Struttura organizzativa

Nel periodo di mandato la struttura organizzativa della Provincia di Cremona si è caratterizzata per la sua organizzazione in continua evoluzione in relazione alle esigenze di cambiamento istituzionale e di contesto e alla ricerca dell'efficientamento e semplificazione dei processi/procedure.
A dimostrazione di ciò si riportano di seguito gli aggiornamenti intervenuti dal novembre 2019:
- deliberazione del Presidente n. 172 del 23/11/2020 avente ad oggetto "Linee direttive finalizzate alla revisione dell'organizzazione dell'ente.";
- deliberazione del Presidente n. 85 del 10/12/2020 avente ad oggetto "Revisione della struttura organizzativa: approvazione macro organizzazione.";
- deliberazione del Presidente n. 113 del 21/06/2021 avente ad oggetto: "Revisione della struttura organizzativa: sospensione attuazione seconda fase.";
- deliberazione del Presidente n. 21 del 28/01/2022 avente ad oggetto: "Revisione della struttura organizzativa: approvazione della macro organizzazione."
- deliberazione del Presidente n. 125 del 27/07/2022 avente ad oggetto: "Revisione della struttura organizzativa: approvazione della macro organizzazione."
All'esito di quanto sopra riportato viene rappresentato di seguito l'organigramma in vigore:



La struttura organizzativa vede la presenza di:

− 1 Segretario Generale

− 4 Dirigenti (di cui 2 dirigenti incaricati ex art. 110, c.2 Tuel)

− 28 posizioni di Elevata Qualificazione (parzialmente assegnate):

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ORA ELEVATE QUALIFICAZIONI
situazione aggiornata al mese di giugno 2024

SETTORE	DENOMINAZIONE PO/ELEVATE QUALIFICAZIONI
RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	FORMAZIONE E GESTIONE BILANCIO
	TRIBUTI E BILANCIO CONSOLIDATO
RISORSE UMANE, SERVIZI TRASVERSALI E PROGETTI EUROPEI	PROVVEDITORATO E APPALTI DI FORNITURE E SERVIZI
	PREVENZIONE SICUREZZA E LOGISTICA
	GESTIONE PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO
	RELAZIONI CON IL PUBBLICO, STATISTICA E PROGETTI EUROPEI
LAVORO E FORMAZIONE	FORMAZIONE E ORIENTAMENTO
	SERVIZIO TECNICO-AMMINISTRATIVO E CONTROLLO SETTORE 35
	POLITICHE DEL LAVORO PER I DISABILI E SUPERVISIONE DEI CPI DI CREMA E SORESINA
	POLITICHE DEL LAVORO E SUPERVISIONE DEI CPI DI CREMONA E CASALMAGGIORE
INFRASTRUTTURE STRADALI, PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA	PROGRAMMAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA
	MANUTENZIONE, GESTIONE CALORE E ADEGUAMENTI NORMATIVI
	PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI PATRIMONIO EDILE
	PATRIMONIO, SUPPORTO AI RUP E ALLE PROCEDURE DI GARA RELATIVE ALL'EDILIZIA SCOLASTICA
	SERVIZIO AMMINISTRATIVO, PORTO E TRASPORTI
	PROTEZIONE CIVILE
	MANUTENZIONE STRADE, SICUREZZA E TRASPORTI ECCEZIONALI
	SERVIZIO AMMINISTRATIVO INFRASTRUTTURE STRADALI
	PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE STRADALE E CONCESSIONI
	APPALTI E AUTORIZZAZIONI PUBBLICITARIE
AMBIENTE E TERRITORIO	ACQUA, ARIA, CAVE
	AREE PROTETTE, ENERGIA, RIFIUTI
	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
SEGRETERIA GENERALE	COMUNICAZIONE E SEGRETERIA DI PRESIDENZA
	AFFARI LEGALI
	FUNZIONE DI SUPPORTO AL COORDINATORE
POLIZIA LOCALE	COMANDANTE POLIZIA LOCALE
SERVIZI INTERNI, TURISMO E CULTURA, PROGETTI SPECIALI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	SISTEMI INFORMATIVI

Situazione al 31/12/2019: n. 284 unità di personale di cui:
n. 283 a tempo indeterminato
n. 1 a tempo determinato
n. 1 in aspettativa
n. 226 a tempo pieno

n. 58 a tempo parziale

Situazione al 31/12/2023: n. 298 unità di personale
di cui:
n. 291 a tempo indeterminato
n. 7 a tempo determinato
n. 2 in aspettativa
n. 253 a tempo pieno
n. 43 a tempo parziale

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

L'Ente non è stato mai commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis, né ha ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato :

In via preliminare, si tiene ad evidenziare che nel corso del mandato e precisamente ad inizio primavera 2020, la Provincia di Cremona ha riorganizzato e rimodulato l'attività per il periodo di pandemia COVID-19, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM 22 marzo 2020. La situazione ha ovviamente influenzato l'attività e i servizi svolti da questo Ente.

L'Amministrazione ha prontamente assolto il ruolo di coordinamento nei confronti dei Comuni, partecipando ai diversi tavoli istituzionali (Prefettura – Regione/ATS), comunicando e condividendo azioni volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sul territorio. L'Ente ha partecipato attivamente alla gestione di criticità legate alla sicurezza, alla salute ed al lavoro. Ciò ha comportato un apprezzato intervento di diversi Servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Protezione civile, Polizia provinciale, Risorse Umane, Sistemi Informatici ecc), ognuno per il proprio ambito di competenza, che hanno consentito di fronteggiare l'emergenza e garantire la continuità delle funzioni cui è chiamata ex lege la Provincia.

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Le ingenti misure di riduzione della spesa imposte alle province e alle città metropolitane per assicurare il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici e la riforma effettuata con la legge 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle province, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari dell'ente.

Il mandato si è sviluppato in un contesto finanziario di progressivo ripristino delle ordinarie potenzialità programmatorie. Infatti, la Legge 27.12.2017, n. 205, ha in primo luogo posto fine all'applicazione delle misure procedurali straordinarie introdotte per consentire alle province di perseguire l'obiettivo dell'equilibrio di parte corrente in un contesto di severa riduzione delle risorse, imposta, nel triennio 2015-2017, come forma di partecipazione dell'ente intermedio alle manovre di spending review, attuate a livello nazionale. A partire dal 2018 l'Ente ha riacquistato la funzionalità di programmazione finanziaria articolata in un arco temporale triennale. Il progetto di bilancio ha potuto riassumere quindi, la valenza pluriennale sancita dall'art.162 del TUEL.

Nel corso degli ultimi anni, per assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, sono stati assegnati specifici contributi destinati, sostanzialmente, ad assorbire parzialmente il concorso alla finanza pubblica nonché a sostenere gli investimenti. La modalità elaborata è stata quella dell'assegnazione di finanziamenti di parte corrente da parte del Ministero

dell'Interno, pur conservando il formale obbligo di compartecipazione nell'importo indicato. Detti finanziamenti non sono stati inseriti nel bilancio dell'ente sino a 2021, ma sono stati registrati in forma compensativa determinando una riduzione degli importi da ritrasferire alla finanza statale. Dal 2022, inoltre, i trasferimenti registrano un incremento dovuto solamente ad una diversa contabilizzazione dei contributi dallo Stato e del concorso alla finanza pubblica iscritto in spesa: infatti il trasferimento allo Stato va contabilizzato fra le spese, non più al netto dei contributi e dei fondi attribuiti, i quali, vanno, invece, iscritti fra le previsioni di entrata.
La programmazione dell'anno 2019 si è potuta sviluppare in un clima di sostanziale superamento delle predette gravi difficoltà finanziaria, posto che anche la Legge di bilancio 2019 ha confermato l'impianto di sostegno finanziario alle province già tracciato dalla legge di bilancio del precedente anno; impianto orientato al sostanziale congelamento degli effetti dell'ultima e più severa manovra di spending review, stabilita dalla Legge 190/2014. Il pareggio di parte corrente è stato quindi conseguito mediante l'impiego di risorse proprie, previste nei primi tre titoli di bilancio, facendo fronte ai fabbisogni di spesa mantenendo comunque un elevato standard di qualità dei servizi resi.
La prospettiva di integrale recupero di un assetto programmatorio stabile, con l'apertura anche di potenzialità di sviluppo, si è consolidata anche in fase di approvazione del bilancio 2020-2022.
L'equilibrio economico è stato conseguito, per ogni anno del triennio, mediante il razionale impiego delle risorse proprie, senza dover far ricorso alle misure eccezionali previste dall'ordinamento. Questa connotazione finanziaria va sicuramente considerata quale indicatore della solidità dei bilanci per effetto di oculati interventi di razionalizzazione della spesa corrente, in piena conformità agli indirizzi tracciati dal Legislatore.
Tuttavia, questa favorevole tendenza di sviluppo è stata drammaticamente stravolta dalla straordinarietà degli eventi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19. Già dal 2020 si sono manifestati rilevanti impatti finanziari sui bilanci dell'Ente. Nel corso del 2020, a causa degli effetti recessivi generati dalla pandemia, il gettito delle entrate tributarie ed extratributarie ha subito una drastica contrazione, tuttavia gli equilibri sono stati comunque assicurati grazie alle misure adottate a livello centrale, con l'istituzione di un apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, con una assegnazione di 500 milioni destinati dal D.L. Rilancio n. 34/2020 a Province e Città metropolitane, integrata di ulteriori 450 milioni con il D.L. Agosto Rilancio bis n. 104/2020, sempre finalizzati al ristoro delle minori entrate e alle maggiori spese come conseguenza dell'emergenza sanitaria.
Al fine di alleggerire la pressione sui bilanci, generata dalle minori entrate dopo l'emergenza da Covid-19, fra gli strumenti messi a disposizione degli enti locali, l'Ente nell'anno 2020 ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui con Cassa DDPP ottenendo maggiori risorse da utilizzare per fronteggiare la crisi generata dalla pandemia.
La legge di bilancio 2021 ha rifinanziato il Fondo «Covid» per l'esercizio delle funzioni fondamentali destinato alle Province e Città metropolitane con ulteriori 50 milioni, quale sostegno agli interventi destinati al contrasto dell'emergenza epidemiologica. La legge ha consentito inoltre l'utilizzo delle risorse già assegnate nel 2020, qualora eccedenti rispetto all'andamento effettivo delle entrate rilevato al 31/12, a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese causate dal prolungamento degli effetti della pandemia nel corso del 2021.
Con le due leggi di bilancio per il 2021 e 2022 sono state introdotte disposizioni volte a rimodulare l'assetto finanziario per il comparto delle Province e delle Città metropolitane. Il nuovo sistema di finanziamento, che prevede l'istituzione di due fondi unici, cui si affianca un nuovo contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali, prevede un meccanismo di perequazione nel riparto delle risorse, che tenga progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, secondo un modello analogo a quello applicato per i comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse anche per tali enti.
Già a partire dal 2019 la legge 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ha ridefinito il concorso agli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali.
In particolare, è stato stabilito che, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, ivi compreso l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, e da verificare in sede di rendiconto.
Le spese per lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'Ente non risultano ulteriormente

comprimibili, come già attestato nei trascorsi esercizi.
La legge di bilancio per il 2023, rubricata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 e prevede uno stanziamento di circa Euro 35 miliardi; la manovra contiene, tra l'altro, alcune disposizioni che impattano sul comparto pubblico locale, in particolare per le Province, si segnala:

- i contributi destinati agli Enti territoriali per ammortizzare il peso dei rincari di Energia e Gas;
- lo spostamento al 30 aprile 2023 del termine di approvazione del bilancio di previsione degli Enti locali per il triennio 2023-2025;
- la cancellazione dei crediti esattoriali (fino a Euro 1.000) iscritti a ruolo tra il 2000 e il 2015 da parte degli Enti Locali, limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi);
- l'emolumento accessorio una tantum previsto per il solo 2023;
- le risorse stanziate per far sì che il "caro materiali" non freni la realizzazione delle opere pubbliche.

Preme evidenziare che a partire dall'esercizio 2021 la Provincia di Cremona vede la parte straordinaria contabile del proprio bilancio riguardante sia l'Entrata che l'Uscita alla voce per "investimenti", registrare nuove, notevoli ed importanti importi sia nel campo dell'edilizia scolastica sia nelle infrastrutture stradali, portuali e potenziamento centri per l'impiego, che si aggiungono alle risorse di cui l'Ente risulta beneficiario negli anni precedenti per opere in corso di esecuzione.
Si evidenzia che le annualità 2023/2025 hanno recepito tra gli stanziamenti i nuovi finanziamenti riguardanti l'avvio di nuovi interventi, in quanto la reimputazione di appostazioni, sia in entrata che in uscita, e/o la creazione per esigibilità dei fondi pluriennali vincolati verranno attivati non appena approvato il progetto di bilancio, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, anche parziale.
Persiste il prelievo forzoso dello Stato per € 26.801.697,66 nell'annualità 2024, 2025 e 2026 (dato da in attesa di conferma) iscritto interamente nelle tre annualità del bilancio, parzialmente coperto da trasferimenti statali.

SETTORE RISORSE UMANE, SERVIZI TRASVERSALI E PROGETTI EUROPEI

Supporto tecnico amministrativo al territorio per l'accesso a fondi europei o a risorse messe a disposizione per lo sviluppo locale da altre fonti di finanziamento

Il Servizio Europa di area vasta ha trovato un'opportunità nello quinquennio trascorso di formazione e implementazione operativa con il progetto "Lombardia Europa 2020 – SEAV" finanziato da Regione Lombardia. Il percorso mirava alla costituzione di un modello di servizio associato a rete per l'attrazione di finanziamenti della Programmazione Europea, Il coordinamento locale si è avviato con il Comune di Cremona attraverso un protocollo d'intesa. Sul territorio sono stati proposti momenti di confronto tecnico che hanno portato alla costituzione di una start-up del SEAV. È stato possibile realizzare delle progettualità aderenti alle esigenze del territorio e ottenere dei finanziamenti. Concluso il progetto, restano le criticità legate alla mancanza di professionalità specializzate nella europrogettazione e le risorse da investire in incarichi esterni.

Servizio gestione del personale e sviluppo organizzativo

Uno degli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione durante il mandato amministrativo, è stato il rispetto dei vincoli posti dalla normativa in materia di riduzione delle spese di personale di cui:
- all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- all'art. 1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- al combinato disposto dell'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 e dell'articolo 1, comma 562, della legge di bilancio 2022, che hanno consentito, a partire dall'anno 2022 alle Province di assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- all'art. 33, comma 1-bis, del D.L. 34/2019, introdotto con D.lgs.n. 162/2019 c.d milleproroghe all'art. 17, che ha stabilito che le province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore

soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione;
- al D.M. 11 gennaio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/2/2022, in cui sono stati individuati i valori soglia ai fini della determinazione della capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane.
In particolare per la Provincia di Cremona, con riferimento alla classe demografica di appartenenza, la percentuale tra spesa ed entrate si è collocata al di sopra della percentuale del valore soglia del 19,1%. Di conseguenza l'Amministrazione nell'ambito di applicazione dell'art 6 del citato DM, ha adottato un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto, applicando un turn-over inferiore al 100%.

FORMAZIONE E LAVORO
Nell'ambito dei servizi al lavoro, il presente mandato amministrativo è stato caratterizzato dall'applicazione del Reddito di cittadinanza, misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, dall'attuazione del Piano nazionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego e dall'avvio del programma GOL, quale azione di riforma prevista dal PNRR - Missione 5, Componente 1- per riqualificare i servizi di politica attiva.
Sulla base del Piano di Potenziamento Ministeriale, Regione Lombardia ha elaborato il Piano Regionale e la Provincia di Cremona, a sua volta, ha delineato il proprio progetto di interventi, per programmare l'utilizzo degli stanziamenti iniziali pari ad Euro 5.454.343,31, messi a disposizione dal Piano Regionale, poi aggiornati ad Euro 12.100.000,00 con l'ultimo Piano Regionale, approvato con DGR. n. 749 del 24/7/2023, attualmente al vaglio del Ministero del Lavoro. Tali risorse sono destinate, per la maggior parte, ad interventi di acquisto, riqualificazione ed adeguamento sedi.
A tale azione infrastrutturale, si aggiungono le previste assunzioni di 76 nuovi dipendenti tra operatori e specialisti del mercato del lavoro e informatici, ottenute in parte attraverso concorsi unici regionali, in parte con concorsi provinciali ancora in essere, anche a copertura dell'importante *turn-over* del personale neoassunto.
Il Programma GOL, avviato nel corso del 2022, punta a raggiungere, a livello nazionale entro il dicembre 2025, 3.000.000 di beneficiari, di cui il 75% appartenente a categorie vulnerabili, mettendo in formazione almeno 800.000 di questi. Annualmente Regione Lombardia definisce gli obiettivi per singoli Centri per l'Impiego provinciali. Il sistema lombardo, costituito dai servizi pubblici e dagli operatori accreditati, sta evidenziando, a livello regionale, una certa difficoltà nella messa in formazione dei destinatari, anche se la Provincia di Cremona, attraverso l'attività dei propri Centri per l'Impiego, sino ad oggi è riuscita a raggiungere gli obiettivi assegnati. Nel periodo del mandato amministrativo, inoltre, tra gli obiettivi raggiunti dal Settore Lavoro e Formazione è compreso anche quello di garantire la continuità delle azioni del Collocamento Mirato in termini di supporto, condivisione progettuale e controllo verso i datori di lavoro.

INFRASTRUTTURE STRADALI
Da evidenziare prioritariamente l'effetto negativo del periodo pandemico che ha condizionato l'attività del settore imponendo un incolpevole dilatazione dei tempi programmati.
Inoltre le difficoltà riscontrate sono riconducibili alla gestione del patrimonio stradale in relazione alle risorse umane disponibili. Infatti i pensionamenti di personale operativo esterno non sono stati compensati da pari assunzioni determinando un deficit operativo evidente. Purtuttavia si è cercato di esternalizzare i servizi manutentivi che però si sono limitati alle scarse risorse disponibili per l'ordinarietà (segnaletica, sfalci erba, ripresa buche, pulizie, frane).
Gli invesstimenti in infrastrutture stradali hanno invece risentito del periodo pandemico per l'assenza saltuaria dei dipendenti dell'Ente e degli Stakholders di riferimento; Non di meno hanno condizionato la programmazione del settore lo straordinario aumento delle materie prime e dei carburanti che hanno imposto un rifinanziamento di diverse opere avviate e in alcuni casi anche l'arresto dell'iter amministrativo per l'appalto degli interventi in attesa di individuare le necessarie risorse aggiuntive.

PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA
Da evidenziare prioritariamente l'effetto negativo del periodo pandemico che ha condizionato l'attività del settore imponendo un incolpevole dilatazione dei tempi programmati.
l'U.O. Patrimonio ed edilizia scolastica ha anche visto uno straordinario aumento dei carichi di lavoro derivanti dall'assegnazione delle risorse NEXT GENERATION EU – PNRR. Tale sovraccarico non ha visto una altrettanta adeguata compensazione con personale tecnico amministrativo che ha determinato

una situazione di straordinario lavoro spesso non prevedibile. Nonostante la precaria dotazione di personale si è giunti al conseguimento delle "milestone" imposte dai finanziamenti PNRR.
Lo stesso personale è costantemente impegnato nelle azioni di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio scolastico e pubblico.

PORTO E PROTEZIONE CIVILE
L'attività portuale ha visto un periodo di forte incertezza nella gestione delle attività di riferimento.
Per diversi anni è rimasta in sospeso la determinazione dell'Autorità Portuale rimpallata più volte tra Regione e Provincia. Solo dal 2022 con Legge Regionale è stata individuata la Provincnia quale Autorità Portuale che ne deve gestire lo sviluppo.
Si è comunque proseguito che il personale in dotazione alla ordinaria gestione dell'arera con interventi manutentivi anche straordinari e con la gestione delle concessioni portuali.
E' giunto il momento di ampliare la regia gestionale per potenziare l'indirizzo logistico che l'infrastruttura riveste.
Anche il servizio di Protezione Civile risente di carenza di personale a fronte di un ampliamento delle proprie attività legate alla pianificazione delle emergenze e soprattutto al coordinamento dei vari gruppi di volontariato. Inoltre il Servizio è affidatario di risorse regionali per la realizzazione di quattro Centri Polifunzionali per l'Energenza che sta realizzando anche grazie alla collaborazione trasversale degli altri servizi del Settore.

AMBIENTE E TERRITORIO – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
L'emergenza Covid, occorsa all'inizio del mandato, ha comportato difficoltà di rilievo per l'attività istruttoria svolta dal Settore, che prevede l'attivazione di momenti di confronto informale (riunioni tecniche) e formale (conferenze di servizi), usualmente svolti in presenza, e che necessita di una stretta interazione tra il personale operante all'interno del Settore, dato il carattere multidisciplinare e integrato degli atti di competenza. A tali difficoltà si è fatto fronte avviando l'uso di sistemi di videoconferenza, tutt'ora in uso in quanto ne è stata riconosciuta la funzionalità e l'efficacia, anche nel garantire una maggiore partecipazione dei soggetti istituzionali ai procedimenti autorizzativi.

L'attività in materia autorizzativa è quindi proceduta con regolarità; sono state rispettate scadenze normative di rilievo, in particolare è stato completato, nei tempi di legge, il riesame di tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) del comparto allevamenti e del comparto rifiuti, in adeguamento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT conclusions) emanate a livello comunitario. È stata garantita, inoltre, una particolare attenzione ad un celere rilascio delle derivazioni e delle licenze temporanee per uso irriguo a fronte dell'emergenza idrica registrata nell'ultimo biennio del mandato.
Permangono, tuttavia, degli arretrati su alcune procedure autorizzative, a cui si sta facendo fronte mediante la definizione di obiettivi di riduzione annuale e con il supporto delle Task Force create nell'ambito del progetto '1000 esperti' del PNRR.

La progressiva riduzione del personale registrata nel corso del mandato ha invece limitato lo svolgimento delle funzioni attribuite in materia di controllo ambientale, in quanto le risorse disponibili sono state concentrate sull'attività autorizzativa. Si è comunque salvaguardata una forma di controllo, su ambiti particolarmente delicati (energia, rifiuti), mediante il supporto esterno di ARPA, grazie alla stipula di una convenzione annuale di collaborazione in materia ambientale.

Anche la gestione delle aree protette (riserve naturali e siti appartenenti alla rete Natura 2000), di Cascina Stella e del Bosco didattico di Castelleone ha risentito della contrazione del personale dedicato e della mancanza di risorse finanziarie adeguate. La gestione si è quindi orientata principalmente al reperimento di finanziamenti tramite la partecipazione a bandi e all'affidamento di lavori e servizi, attività su cui ha pesato la scelta organizzativa operata nel 2022, che ha visto assegnare ad altro settore il personale amministrativo con esperienza in materia di appalti, a cui si è riusciti a rimediare solo in parte, mediante un processo di riqualificazione del restante personale amministrativo tuttora in corso. Tale circostanza limita la capacità operativa del Settore in materia di appalti, nonostante ve ne siano di particolare rilievo per il territorio (es. affidamento del servizio per il controllo degli impianti termici su tutto il territorio provinciale eccetto il Comune di Cremona, per la gestione post-operativa della discarica di Corte Madama-Castelleone, per l'approfondimento di contaminazioni delle acque sotterranee di cui non è noto

il soggetto responsabile).

È proseguita l'attività del Settore nella gestione della fauna problematica. Con delibera del Presidente n. 220/2021 è stato adottato il Piano triennale di contenimento ed eradicazione della nutria e se ne è poi curata l'attuazione, garantendo la formazione degli operatori e il supporto ai Comuni. Nel corso dell'ultimo biennio del mandato si è partecipato a un bando di finanziamento regionale che ha consentito di attuare un progetto sperimentale con la collaborazione di un consorzio irriguo. Per quanto concerne il cinghiale, limitatamente alle aree protette di competenza del Settore, è proseguita l'attuazione del piano di controllo vigente; nell'ultimo anno, visto l'evolversi dell'emergenza legata alla diffusione della peste suina africana (PSA), si è ulteriormente incrementato il contingente di personale autorizzato a operare in supporto alla polizia provinciale nelle attività di controllo del cinghiale all'interno delle aree protette e le forme di controllo attuabili all'interno di queste ultime sono state ampliate in attuazione delle disposizioni regionali.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 28/2021 è stata approvata la variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di adeguamento alla politica regionale in tema di riduzione del consumo di suolo. Ne è quindi seguita l'attività di confronto con i Comuni impegnati nell'adeguamento dei rispettivi Piani di Governo del Territorio (PGT), che culmina nell'espressione del parere di compatibilità del PGT al PTCP, per il quale particolare impegno si è profuso nel garantire il rispetto dei termini di legge nonostante le ridotte risorse disponibili, peraltro impiegate anche su altre funzioni di competenza (autorizzazioni paesaggistiche). È stato confermato anche il servizio di controllo preventivo della Tavola delle previsioni di piano dei PGT comunali, particolarmente apprezzato dai Comuni in quanto consente di ridurre i tempi per la pubblicazione dello strumento urbanistico sul Burl regionale. Si è garantito il supporto alle iniziative di trasformazione di particolare rilievo territoriale, tramite l'attivazione di accordi di programma e l'attuazione degli atti conseguenti. Si è garantita la manutenzione del portale cartografico provinciale e, in particolare, è stato portato a termine l'adeguamento del geoportale catastale alle nuove specifiche dell'Agenzia delle Entrate, che consentirà di continuare a fornire dati catastali aggiornati ai Comuni e agli Enti locali interessati.

Sulle attività sopra descritte ha pesato la progressiva riduzione del personale che si è venuta a determinare a seguito di pensionamenti, dimissioni per vincita di concorso in altre aministrazioni e mobilità esterne e che si è particolarmente acuita nell'ultimo bienno. Le procedure di reclutamento attivate hanno evidenziato una sostanziale difficoltà nel reperimento di figure tecniche e non hanno quindi consentito di ricostituire il contingente ottimale di personale. Per ovviare a tale difficoltà si è operato mediante l'affidamento di servizi di supporto tecnico in materia ambientale.

In generale, le attività svolte dal Settore sono esposte a un elevato rischio di contenzioso, nonché oggetto di numerose richieste di accesso (agli atti, civico e informazione ambientale), che rendono rilevante per il Settore la necessità di poter disporre di un adeguato e costante supporto giudirico-amministrativo, ad oggi garantito dall'unica risorsa interna dedicata. La continua evoluzione della normativa in materia ambientale, che impone un costante adeguamento delle conoscenze normative e delle competenze tecniche, non ha sempre trovato adeguato riscontro a livello di formazione del personale.

POLIZIA PROVINCIALE

COVID-19

L'emergenza sanitaria da Covid-19 fin dalle sue fasi iniziali di febbraio 2020 ha condizionato in modo rilevante e proporzionale rispetto alla gravità dell'andamento epidemiologico, l'attività della Polizia Locale chiamata ad effettuare servizi di controllo, disposti con Ordinanze del Questore, al rispetto dei DPCM vigenti sulle misure di contrasto e contenimento del contagio. D'ordine del Questore sono stati esperiti numerosi servizi, diurni e serali, di pubblica sicurezza in collaborazione con altre forze di Polizia, che si sono protratti fino alla fine dell'anno 2022 con il controllo di validità dei Green Pass. Nel contempo, nonostante le rilevanti criticità, sono continuate le ordinarie attività di Polizia Giudiziaria e amministrativa del Corpo.

PSA - CINGHIALI

Dall'anno 2022 si è intensificata la criticità relativa alla forte presenza della specie cinghiale sul territorio nazionale. Il maggior rischio di diffusione della Peste Suina Africana, oltre alle esigenze di mantenere un

adeguato livello di sicurezza stradale e di evitare i danni all'agricoltura, ha portato il Comando della Polizia Provinciale e, nello specifico, il Nucleo Ittico-venatorio, ad intensificare le attività di abbattimento tramite l'attuazione del Piano di controllo della specie cinghiale. Il dialogo con Regione Lombardia e con gli Ambiti Territoriali di Caccia del territorio ha portato ad un efficace coordinamento dei gruppi di selecontrollori abilitati operanti, con l'obiettivo di eradicare la specie selvatica.
Le problematiche pregresse si concretizzavano in:

- Assenza di strutture (centri di raccolta) per lo stazionamento temporaneo dei capi abbattuti;
- Assenza di un Centro di Lavorazione Selvaggina individuato mediante procedura ad evidenza pubblica;
- Organizzazione del servizio sulla base della modifica della L.R. 19/2017 in relazione alle modalità di conferimento dei capi abbattuti.

Al fine di risolvere le succitate criticità, si è proceduto a:

- Richiedere un finanziamento regionale per la realizzazione di due centri di raccolta, con conseguente progettazione e realizzazione entro la fine dell'anno 2023;
- Affidare il servizio di conferimento e lavorazione delle carni derivanti dagli abbattimenti in piano di controllo, ad un Centro di Lavorazione Selvaggina autorizzato;
- Stipulare un Protocollo d'intesa con tutti gli Ambiti Territoriali di Caccia della Provincia di Cremona al fine di consentire l'utilizzo congiunto dei Centri di Raccolta e del Centro di Lavorazione Selvaggina;
- Integrare il numero di operatori nominati per l'attuazione dei piani di controllo;
- Stilare delle linee guida operative che potessero consentire agli operatori abilitati, sotto il coordinamento della Polizia Provinciale, di organizzare uscite in piano di controllo con monitoraggio da remoto al fine di integrare il numero di interventi e, conseguentemente, il numero di abbattimenti indispensabili all'eradicazione della specie.

SERVIZIO AFFARI LEGALI
L'azione del Servizio legale si è esplicata, principalmente, in due ambiti d'intervento:
a) nel garantire la difesa in giudizio, a tutela degli interessi dell'Amministrazione provinciale. Non essendo presente nell'ente l'Avvocatura, il servizio ha gestito la procedura di conferimento di incarichi a legali esterni nel rispetto del principio di rotazione. Al riguardo si rileva che le cause in cui l'Amministrazione si è costituita in giudizio hanno riguardato varie materie in corrispondenza delle diverse funzioni svolte dall'Ente. A livello quantitativo, l'ambito di contenzioso prevalente è stato quello riconducibile alla giurisdizione amministrativa. Il Servizio ha garantito inoltre supporto agli uffici della Polizia provinciale per la stesura di memorie difensive in relazione a ricorsi promossi da terzi in opposizione ad ordinanze-ingiunzioni in materia ambientale e a ricorsi in opposizione a verbali di accertamento o contestazione, redatti da agenti di Polizia provinciale, per violazioni di disposizioni del Codice della Strada.
b) nel garantire un'attività di consulenza giuridico-amministrativa a favore degli uffici dell'Ente, che ne facciano richiesta per approfondire aspetti specifici delle materie trattate.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Si riporta la tabella dei parametri obiettivo riferite al rendiconto 2019 e al rendiconto 2023

RENDICONTO 2019

PARAMETRO	COD. INDIC	DENOMINAZIONE INDICATORE	CRITERI PER POSITIVITÀ	SOGLIA % CM E PROVINCE	DATI RENDICONTO 2019 (%)	NO=NEGATIVO SI=POSITIVO
Indicatori sintetici di bilancio						
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Positivo se > soglia	41	42,73	SI

P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Positivo se< soglia	21	78,33	NO
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Positivo se > soglia	0	0,00	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Positivo se > soglia	15	18,58	SI
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Positivo se > soglia	1,20	0,00	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Positivo se > soglia	1	0,00	NO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Positivo se > soglia	0,60	0,00	NO
Indicatori analitici di bilancio						
P8		Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Positivo se< soglia	45	75,23	NO

RENDICONTO 2023

PARAMETRO	**COD. INDIC**	**DENOMINAZIONE INDICATORE**	**CRITERI PER POSITIVITÀ**	**SOGLIA % CM E PROVINCE**	**DATI RENDICONTO 2023 (%)**	**NO=NEGATIVO SI=POSITIVO**
Indicatori sintetici di bilancio						
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Positivo se > soglia	41	28,83	NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Positivo se< soglia	21	489,04	NO
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Positivo se > soglia	0	0	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Positivo se > soglia	15	8,03	NO

P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Positivo se > soglia	1,20	0	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Positivo se > soglia	1	0	NO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Positivo se > soglia	0,60	0	NO
P8		Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Positivo se< soglia	45	76,38	NO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 Attività Normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche

Nel corso del mandato è stato effettuato l'adeguamento dei regolamenti degli organi di governo in un'ottica di semplificazione anche in attuazione alla situazione emergenziale verificatasi che ha introdotto lo svolgimento delle sedute da remoto e l'aggiornamento dei regolamenti in diverse materie in relazione alle direttive Europee e alle normative in continuo divenire.

- Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n.39 del 17 dicembre 2019 in vigore dal 1 gennaio 2020.
-
- Regolamento IPT approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 17 dicembre 2019
- modificato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 4 del 20 aprile 2020.
-
- Regolamento Canone Patrimoniale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche provinciali e per l'installazione di reti ed impianti di comunicazione elettronica e di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicita: approvato con Delibera di consiglio n° 6 del 15/03/2021 a seguito dell'entrata in vigore della Legge 160/2019 la Provincia di Cremona.
- Regolamento della Commissione per il paesaggio, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 11 del 26/05/2021.
- Regolamento per l'utilizzo del Bosco didattico e delle aree verdi di proprietà provinciale in località Monticelli/Cascina Stella (Castelleone), approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 15/12/2021.
- Regolamento del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cremona, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 16/05/2022.
- Regolamento per la disciplina dell'armamento del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cremona, in attuazione al D.M. 4 marzo 1987, n. 145, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 16/05/2022.
- Regolamento per il coordinamento della vigilanza volontaria ittico-venatoria e per il rilascio e il rinnovo dei provvedimenti di nomina approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 8/03/2023.
- Regolamento per l'istituzione del Garante provinciale dei diritti delle persone private della libertà personale approvato con delibera di consiglio n. 7 del 20/04/2020.
- Regolamento del lavoro a tempo parziale approvato con delibera del Presidente n. 168 del 29 novembre 2019 è stato approvato il nuovo testo: la necessità di modificare il regolamento precedente è derivata dalla nuova contrattazione nazionale del maggio 2018, la quale ha introdotto, in materia, alcuni elementi di novità, con particolare riferimento alla necessità di favorire una migliore conciliazione tra attività lavorativa e vita privata.
- Regolamento per la disciplina del lavoro agile approvato con delibera del Presidente n. 120 del 20.07.2022. L'Ente si è dotato di disposizioni regolamentari in materia di lavoro agile, al fine di disciplinare al proprio interno tale istituto, il quale a partire dal 2019, anche a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, ha avuto una notevole applicazione nell'ambito del personale dipendente.
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi modificato con deliberazioni del Presidente n. 104 del 30.05.2022 e n. 72 del 14.06.2023, al fine di adeguare le norme regolamentari, concernenti le procedure di concorso e quelle di mobilità esterna, alle più recenti disposizioni legislative in materia.

2.1 Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.
2.1.1.ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)
Non rilevano per la Provincia.

Tributo	Aliquota applicata	Anno di applicazione dell'aliquota	Forbice dei valori minimi e massimi
Imposta assicurazioni (Rc-Auto)	16%	2019-2020-2021-2022-2023	dal 9% al 16%
Imposta provinciale trascrizione	30%	2019-2020-2021-2022 -2023	fino al + 30% della tariffa base ministeriale
Tributo ambientale	5%	2019-2020-2021-2022 -2023	da 1% al 5%

I tributi provinciali sono oggettivamente influenzati dalla imprevedibilità della base imponibile, le imposte (IPT ed RC-auto) legate al mercato dell'auto risentono sensibilmente degli effetti dell'andamento economico del paese, mentre il tributo ambientale è connesso all'andamento della gestione comunale della tassa/tariffa sui rifiuti, elementi che rappresentano fonti di criticità per il governo delle risorse finanziarie e per lo sviluppo della programmazione non potendo agire su alcuna leva.

2.1.2. Addizionale Irpef
Aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)
Non ricorre la fattispecie

2.1.3. Prelievi sui rifiuti
Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite
Non ricorre la fattispecie

2.2. Attività amministrativa
A*nalizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.*
In attuazione dell'art. 3 del decreto-legge 10/10/2012 n. 174, convertito con modificazioni nella legge 07/12/2012 n. 213, il Consiglio provinciale con delibera n. 4 del 29/01/2013 ha approvato il "Regolamento dei controlli interni", poi aggiornati con delibera di Consiglio provinciale n. 31 del 26/11/2020.
Il sistema dei controlli interni è composto da una pluralità di controlli, tra loro combinati ed integrati attraverso cui si mira ad assicurare, in relazione alla complessiva azione dell'ente:
• la correttezza, la legittimità e la regolarità dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa);
• l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa (controllo di gestione);
• l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e delle linee di indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (controllo strategico);
• il monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (controllo sugli equilibri finanziari);
• l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi esterni partecipati (controllo sulle società partecipate);
• il controllo sulla qualità dei servizi erogati, sia direttamente sia attraverso organismi esterni al fine principale di misurare il grado di soddisfazione degli utenti (controllo sulla qualità dei servizi).
I soggetti responsabili, a vario titolo, del sistema dei controlli interni sono:
- il Segretario Generale;

- il Dirigente del Settore Finanziario;
- i Dirigenti dei Settori in cui è articolata la macrostruttura dell'Ente;
- il Nucleo di Valutazione;
- il Collegio dei Revisori.

Controllo di regolarità amministrativa

Il controllo di regolarità amministrativa e esercitato sia in forma preventiva che successiva.

Su ogni proposta di delibera sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia di mero indirizzo, il controllo preventivo si concretizza nel rilascio del parere tecnico da parte del soggetto proponente ai sensi dell'art.49 D.lgs.267/2000. In relazione alle determinazioni, la sottoscrizione delle medesime, allorché il firmatario coincida con il responsabile del procedimento, tiene luogo del parere

Il secondo tipo di controllo si svolge successivamente al perfezionamento dell'atto, soprattutto delle determinazioni dirigenziali di accertamento e di impegno di spesa individuate a seguito di apposita campionatura. L'obiettivo del controllo è la legittimità, regolarità, correttezza dell'azione amministrativa che la Provincia svolge – nel sistema di rete dei controlli interni – assicurando i controlli su tutti i Settori con massimo spirito di collaborazione. L'acquisizione dei dati avviene attraverso il sistema informatico con la casualità dell'estrazione a campione secondo percentuali predefinite.

Il monitoraggio interessa le determinazioni dirigenziali, i contratti e negli "altri atti amministrativi" sono comprese le autorizzazioni e le concessioni amministrative, quali tipologie di particolare rilevanza per la legge di prevenzione alla corruzione.

Tale controllo successivo si svolge in apposite sedute periodiche.

I verbali delle sedute sono trasmessi puntualmente al NIV e ai soggetti indicati dalla norma e dal regolamento. Le osservazioni sono trasmesse ai dirigenti interessati chiamati a porre gli interventi idonei a perfezionare le incongruenze o le inadempienze.

L'obiettivo continua ad essere quello di migliorare e standardizzare gli atti dell'ente nell'ottica della trasparenza e semplificazione amministrativa.

L' attività di controllo in materia di anticorruzione si esplicita attraverso la definizione dell'obiettivo previsto dal Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza con cadenza trimestrale, ora traslato nel PIAO.

In attuazione alla normativa vigente e al regolamento sui controlli interni, la Provincia ha assolto regolarmente al controllo successivo sugli atti dirigenziali che sono assunti dalle diverse unità organizzative attraverso il sistema di gestione documentale, collegato con gli item delle misure e azioni anticorruzione e anti-illegalità.

Dal 2022, la Provincia ha applicato il PIAO, introdotto all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, ovvero il documento unico di programmazione e governance, favorendo l'attività di raccordo tra i piani generali di pianificazione, programmazione e performance che sono tra loro coerenziati in servizi erogati (i processi) e i procedimenti.

Controllo di regolarità contabile

Su ogni proposta di deliberazione del Presidente e del Consiglio, che non sia di mero indirizzo e che determini riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo preventivo di regolarità contabile anche ai sensi della contabilità armonizzata. L'espressione positiva del parere previsto dall'articolo 49 del TUEL consente la completa formalizzazione ed efficacia dell'atto. Il parere positivo è rilasciato, anche a seguito di richieste di integrazione o rettifica, esclusivamente ad atti pienamente conformi ai principi contabili. Su ogni provvedimento adottato dal Segretario Generale o dai Dirigenti che comporti impegno di spesa, il Responsabile del servizio finanziario attesta la copertura finanziaria e la regolarità contabile apponendo il visto di regolarità contabile.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un insieme di attività che, anche attraverso l'impiego di strumenti contabili, rileva se la gestione dell'ente si sta svolgendo in modo da permettere il conseguimento degli obiettivi formulati in sede di programmazione (efficacia), e se la gestione si svolga secondo criteri di

economicità, al fine di consentire il razionale impiego delle risorse impiegate (efficienza). Di seguito le attività che hanno caratterizzato il periodo di mandato:
• Assistenza all'elaborazione dei documenti di programmazione gestionale, anche se la loro formazione e soprattutto i tempi di formalizzazione sono stati fortemente influenzati dalla gestione in esercizio provvisorio.
• Misurazioni e analisi periodiche del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali, nonché attività di verifica della sostenibilità della pianificazione e programmazione provvisoria, con assunzione di deliberazioni di variazione, laddove necessario. Diversi sono inoltre gli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità posti in essere al fine di monitorare il rapporto fra obiettii e azioni realizzate.

Controllo di gestione: ***indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:***

OBIETTIVO DI MANDATO	REALIZZAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO AMMINISTRATIVO
Assetti della struttura organizzativa e assunzionale Obiettivo finalizzato al superamento delle criticità sorte a seguito della riforma delle Province, attraverso la pianificazione di precise scelte di prospettiva inerenti l'assetto dell'Ente, partendo da una attenta valutazione del contesto, delle priorità istituzionali, considerando altresì la vocazione territoriale dell'Ente e, di conseguenza, le aspettative degli altri enti locali in termini di esigenze di supporto e di servizi su ampia scala. Si è perseguito una revisione della struttura connessa alla funzione degli appalti anche a supporto territoriale, degli assetti degli uffici tecnici e, di conseguenza, delle figure apicali necessarie, pianificando, mediante il piano triennale dei fabbisogni, le necessità di figure specialistiche e proseguendo nel percorso di valorizzazione dell'organizzazione, attraverso specifiche iniziative quali il benessere sul luogo di lavoro, lo sviluppo del digitale, la regolamentazione dello smart working, in linea anche con gli indirizzi della Funzione Pubblica. Si è proceduto con indagini interne sullo stress lavoro correlato e sul benessere lavorativo, che rappresenta l'innesco di nuove eventuali ulteriori possibili azioni in funzioni dei risultati riscontrati.	L'obiettivo è stato condotto fin dall'anno 2020 mediante la programmazione della seguente linea strategica denominata "Accompagnare e governare il percorso di ridefinizione degli equilibri e degli assetti istituzionali, attuare le possibili strategie per far fronte alle criticità finanziarie, valorizzare la struttura in termini di risorse umane e di innovazione digitale". Il Presidente ha assegnato, conseguentemente, obiettivi specifici alla struttura inerenti: - Lo sviluppo del benessere organizzativo - La mappatura delle competenze finalizzata all'individuazione, mappatura e valorizzazione delle competenze trasversali e tecniche del personale dell'Ente, su cui costruire iniziative di formazione e sviluppo sempre più efficaci - L'evoluzione, dalla sperimentazione all'introduzione sistematica dello smart working nella organizzazione provinciale - Il percorso di confronto sulle materie delle programmazione e performance - L'evoluzione data center e innovazione digitale - Consolidare e rafforzare le azioni che consentano la corretta e aggiornata tenuta della contabilità dell'Ente, secondo i principi dell'armonizzazione contabile e della normativa di settore - Il sistema dei controlli interni, ovvero una revisione del regolamento che lo disciplina volta a valorizzare la funzione di assistenza e collaborazione nei confronti delle ripartizioni organizzative dell'ente. L'obiettivo, rispetto alle azioni programmate per l'anno 2020, è stato raggiunto per il 99,86%, cui sono seguiti, negli anni successivi gli ulteriori step di seguito descritti. Nell'anno 2021 con l'obiettivo strategico "Valorizzazione dell'organizzazione e accrescimento delle relazioni organizzative, contestualizzandone le modalità operative a modelli innovativi ispirati alla flessibilità e alla responsabilizzazione sui risultati, nell'ottica dell'incremento della performance, della professionalità e della qualità dei servizi" si sono portati avanti alcune linee già delineate nell'anno precedente e si è aggiunto un obiettivo sul controllo della qualità dei servizi, rispetto alla quale sono state condotte precise valutazioni mediante la somministrazione di questionari di gradimento su alcuni servizi, interni ed esterni, consultando quindi anche i cittadini che usufruiscono dei servizi. Complessivamente sono stati raggiunti risultati pieni anche nell'anno 2021, commisurati al 98,67%. Nell'anno 2022 l'obiettivo – che ha registrato il raggiungimento del 99% -

	si è ulteriormente arricchito con la definizione della disciplina del lavoro agile e con la revisione di alcuni regolamenti inerenti l'organizzazione e, soprattutto, con una attività infrasettoriale volta al rafforzamento della capacità amministrativa, mediante l'attuazione dell'art. 6 del DL n. 80/2021 che ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO). Si è dato seguito alle raccomandazioni di UPI che, nell'ottica della semplificazione della pianificazione organizzativa, ha sensibilizzato a considerare i margini di potenziale innovatività di tale strumento, se impiegato per mettere al centro dell'azione amministrativa le persone che vivono sul territorio, per misurare le ricadute positive delle scelte effettuate dall'amministrazione sulla comunità locale. Ha inoltre evidenziato l'opportunità di utilizzo di tale pianificazione integrata per orientare la costruzione del ruolo della Provincia nell'esercizio delle funzioni di area vasta per semplificare il governo locale e rilanciare gli investimenti, anche a supporto dei Comuni. In quanto elemento centrale del PIAO, il "valore pubblico territoriale" va identificato ed orientato alla soddisfazione dei bisogni espressi dalle comunità locali, in base alle esigenze concrete e alle collaborazioni fra istituzioni locali. Nel PIAO è stato aggregato anche lo strumento di pianificazione dei fabbisogni di personale, che gli enti approvano annualmente e che rappresenta lo strumento per dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimale esercizio delle proprie funzioni, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica. Dal 2014 la Provincia è stata oggetto di un profondo processo di riordino per effetto delle LL.56/2014 e 190/2014, che hanno imposto la riduzione del 50% della spesa di personale rispetto all'8 aprile, data di entrata in vigore della prima legge citata. La Provincia ha, quindi, approvato una dotazione organica composta da 230 unità, quale contingente per fronteggiare lo svolgimento delle funzioni fondamentali e di quelle trasversali ad esse strumentali. Al 31.12.2023 i posti coperti risultano 191 mentre il numero dei dipendenti effettivamente in servizio, escluso il Segretario Generale, è di 298 (numero comprensivo degli addetti al mercato del lavoro ed alle funzioni regionali delegate). Con il decreto ministeriale 11 gennaio 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 49 del 28 febbraio 2022, è stata introdotta la nuova disciplina delle assunzioni di personale nelle Province e nelle Città metropolitane, in attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. Il nuovo D.M. dispone il superamento della regola del turn-over e l'introduzione del principio della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti. In base a questa nuova disposizione normativa è stato predisposto il piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026.
Scuole di competenza provinciale e razionalizzazione del patrimonio	Principio ispiratore è stato il garantire il miglior utilizzo e la migliore funzionalità del patrimonio edilizio in termini di usufruibilità, sicurezza ed efficienza degli impianti, con particolare attenzione agli immobili sedi di istituti scolastici. In particolare, si è passati da una "gestione emergenziale", obbligata a far fronte alle sole urgenze (indotta da anni di gestione provvisoria di bilancio e di incertezze sulla capacità di spesa triennale), alla logica di "programmazione sostenibile", cercando di superare una gestione rigida in termini di spesa (per dodicesimi o per percentuali progressive in corso d'anno) e di appalti esclusivamente annuali. Inoltre, per quanto concerne l'appalto del servizio energia, si sono valutate ed attuate nuove e più adeguate metodologie di gestione degli impianti termici.

	1. Vista la totale assenza di capacità di autofinanziamento, si è concentrata l'attenzione prioritariamente su interventi riconducibili all'adeguamento sismico o all'acquisizione della certificazione incendi mediante l'acquisizione di finanziamenti esterni. Rilevano, in particolare, i fondi riconducibili ai mutui BEI (Banca Europea degli Investimenti), unitamente ad altre fonti utilizzate (Kyoto, L. 96/17 ecc.). I fondi ministeriali M.I.T. e M.I.U.R. rilevano ai fin dell'avvio di numerose progettazioni. Successivamente si è ottenuto il finanziamento dei seguenti interventi con i fondi PNRR (alcuni dei quali sono conclusi, altri in corso, ulteriori in avanzamento progettuale); 2. Ex scuola media Campi di via Palestro 29 a Cremona – lavori resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti ed efficientamento energetico illuminazione 3. Polo scolastico di via Palestro n. 31 a Cremona – lavori resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti ed efficientamento energetico illuminazione 4. Immobile via delle Grazie a Crema succursale dell'I.I.S. "Pacioli" – intervento urgente di messa in sicurezza della copertura anche a livello strutturale per garantire l'agibilità dell'aula magna 5. Immobile di via Borghetto – via Manzoni a Cremona succursale dell'I.S.S. "Einaudi" – lavori di adeguamento normativo e sismico del corpo di fabbrica verso via Borghetto e di completamento ristrutturazione del corpo di fabbrica verso via Manzoni 6. Edificio scolastico di via Bovis a Pandino succursale dell' I.I.S. "Stanga" – Lavori di completamento dell'adeguamento sismico del caseificio, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico 7. Edificio scolastico succursale dell'I.I.S. Munari di largo Falcone e Borsellino a Crema – lavori di miglioramento sismico 8. I.I.S. Torriani di Cremona via Seminario 19 – Adeguamento sismico ed efficientamento energetico del corpo di fabbrica delle officine 9. Immobile di via Palestro 30 sede dell'istituto "Anguissola" – Lavori di completamento dell'adeguamento normativo e sismico dell'edificio 10. Immobile di via Matilde di Canossa a Crema sede dell'I.I.S. "Galilei". Lavori di sostituzione dei serramenti esterni 11. Polo scolastico di via Palestro 35 a Cremona sede dell'I.I.S. "Ghisleri". Rifacimento completo impiantistico e distributivo funzionale di un blocco di servizi igienici con abbattimento barriere architettoniche 12. Nuova palestra dell'istituto "Sraffa" di via Piacenza a Crema 13. Nuova palestra dell'istituto "Stanga" di via Milano a Cremona 14. Liceo classico e linguistico "D. Manin" via Cavallotti a Cremona – intervento di miglioramento sismico. 15. Acquisto di un immobile in Cremona da destinare a sede del centro per l'impiego di Cremona, degli uffici di coordinamento e direzione del settore lavoro e formazione 16. Acquisto nuova sede CPI Cremona – adeguamento strumentale e infrastrutturale della nuova sede di Cremona 17. Centro per l'impiego di Crema, viale alcide de gasperi, 60, crema- acquisto di arredi e attrezzature informatiche 18. Acquisto nuova sede CPI Cremona – acquisto di arredi e attrezzature informatiche Particolari studi e interventi sono inoltre stati condotti per quanto

	concerne la razionalizzazione del patrimonio immobiliare, soprattutto, relativamente a Palazzo Ghisalberti in via Milano a Cremona, a Palazzo Stanga Trecco di Cremona, all'ex Monastero di Santa Monica, al Palazzo dell'ex Provveditorato in Piazza XXIV Maggio Cremona, all'immobile ex sede dell'Università di via Sesto, destinato a sito unico nel quale realizzare il polo della sicurezza; si sta dando corso alla realizzazione della prima importante opera di edilizia scolastica prevista nel comparto, vale a dire la nuova sede del liceo Racchetti (classico, linguistico e liceo scientifico) tramite un finanziamento acquisibile grazie al bando "scuole innovative" contenuto nella legge c.d. "la buona scuola". Nel dettaglio, l'anno 2020 è stato programmato l'obiettivo strategico "Investimenti patrimonio immobiliare e viario", che comprendeva i seguenti obiettivi, alcuni ricadenti anche nelle linee programmatiche di mandato di cui al prosieguo: - Manutenzione, gestione e mantenimento in sicurezza del patrimonio - Azioni sul patrimonio edilizio scolastico e istituzionale e sviluppo progettuale a medio lungo termine per il miglioramento, l'adeguamento normativo ecc. - Percorso finalizzato alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare - Interventi di manutenzione straordinaria e interventi di risanamento Ponti - Azioni inerenti l'analisi, la qualità e lo sviluppo di prospettiva della sostenibilità dei servizi connessi alla rete viaria di competenza provinciale - Programmazione e progettazione viabilistica e infrastrutturale, coordinamento territoriale e supporto agli Enti locali Il risultato dell'attuazione delle azioni programmate è stato del 99,10%. Il presidio è proseguito, nell'anno 2021 con una analoga strategia, che ha preso avvio dalla considerazione che le consistenti risorse stanziate dallo Stato, da Regione e dalla UE per interventi in ambito della viabilità stradale e dell'edilizia scolastica rappresentano una riscoperta nella valorizzazione del ruolo delle Province e un sostegno alla ripresa degli investimenti sul territorio, quindi un fattivo contributo alla ripartenza dello sviluppo. D'altra parte, esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria, la capacità finanziaria di intervento dell'ente può essere esclusivamente condotta mediante impiego di finanziamenti esterni; la capacità di intercettarli e gestirli è un aspetto da non sottovalutare. Il Programma dei lavori pubblici 2021-2023 pianificava interventi per oltre cento milioni di euro. Oltre alla spesa va evidenziata l'importanza del supporto pianificatorio e del coordinamento territoriale in capo all'ente, oltre che la programmazione di precise azioni di razionalizzazione del patrimonio per lo più a fini scolastici, che necessitano di concertazione istituzionale. Gli obiettivi gestioni discendenti sono consistiti in: - programmazione e progettazione viabilistica e infrastrutturale, coordinamento territoriale e supporto agli enti locali - interventi di manutenzione straordinaria e interventi di risanamento dei ponti - azioni sul patrimonio edilizio scolastico e istituzionale e sviluppo progettuale a medio – lungo termine per il miglioramento, l'adeguamento normativo e funzionale attraverso l'utilizzo di finanziamenti esterni all'ente - manutenzione, gestione e mantenimento in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico e istituzionale Il raggiungimento dell'obiettivo strategico si è assestato sulla percentuale del 98,5% A partire dall'anno 2022, visto l'aumento strategico del carico connesso all'attuazione degli interventi PNRR, le ulteriori attività si sono concentrate nell'accrescimento della funzionalità dell'edilizia scolastica in termini di utilizzo, di sicurezza, di efficienza; sviluppo ed attuazione

	delle prospettive di razionalizzazione del patrimonio in uso per finalità scolastiche e della programmazione scolastica, che è stato raggiunto al 95,96%.
Infrastrutture viarie: assetti, sostenibilità ***Ponti***	Come già accennato, a partire dall'anno 2022 è stato condotto l'obiettivo strategico "Supportare la funzionalità del sistema viabilistico territoriale, attraverso la programmazione viabilistica e infrastrutturale, il coordinamento e il supporto territoriale, la pianificazione strutturata degli interventi necessari al superamento delle criticità. Proseguire il confronto con Regione Lombardia in materia portuale e l'attività di infrastrutturazione del porto di Cremona", che prevedeva le seguenti azioni: - l'avanzamento degli interventi di manutenzione straordinaria e di risanamento dei ponti - la ricognizione delle concessioni/autorizzazioni vigenti riferite al patrimonio stradale (accessi e passi carrai) - il progetto obiettivo per il contenimento dei disagi alla viabilità derivanti da condizioni meteorologiche nella stazione invernale 2022/2023 - la programmazione e progettazione viabilistica ed infrastrutturale, il coordinamento territoriale e il supporto agli enti località- la realizzazione della nuova infrastruttura ferroviaria nell'ambito del porto fluviale di Cremona con le risorse del "fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" di derivazione ministeriale. Si tratta, in linea di massima, dell'avanzamento, secondo i singoli cronoprogrammi pluriennali degli interventi, di tutti i lavori a vario titolo finanziati con mezzi provinciali e, soprattutto, con finanziamenti esterni. Nei Programmi triennali dei lavori pubblici del periodo di mandato sono stati programmati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (si citano i principali canali di finanziamento: Dm 49/2018 programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex articolo 1, comma 1076 L. 205/2017, D.M. 1/2020 "Ponti Bacino Po", D.M. 225/2021, D.M. 225/2022, L.R. Lombardia n° 9/2020 "Piano Marshall, via via attuati o in corso di realizzazione. Il risultato dell'obiettivo citato nell'anno 2022 è stato definito dal nucleo di valutazione nella misura del 97,72%. I principali obiettivi programmati per l'anno 2024 e seguenti e, quindi, in corso di realizzazione sono di seguito elencati. Interventi di manutenzione ai ponti: • S.P. Ex s.s. 415 "Paullese" interventi di verifica e miglioramento delle condizioni di sicurezza del viadotto di Crema sul fiume Serio • Sp 64. Ponte di Pianengo sul fiume Serio. Interventi di adeguamento statico e miglioramento sismico • Sp CR ex SS 234. Ponte di Pizzighettone sul fiume Adda. Indagini in sito e primi interventi di manutenzione straordinaria • Sp70 "Ca' de' Soresini - Drizzona". Ponte sul canale Delmona Tagliata in comune di Voltido. Interventi di messa in sicurezza della struttura • Sp65 "Castelvisconti - Pozzaglio". Ponte di Castelvisconti sul fiume Oglio. Interventi di adeguamento statico e miglioramento sismico della struttura • Sp83 "di Persico". Km 19+700. Risanamento conservativo del ponte sul fiume Oglio in comune di Ostiano • Sp4 "Rivoltana". Ponte di Rivolta d'Adda sul fiume Adda. Interventi di adeguamento statico, miglioramento sismico della struttura e messa a norma delle barriere di sicurezza Sono in corso o programmati i seguenti interventi di collegamento ciclabile: • S.P. n. 27 "Postumia": Completamento tracciato ciclabile PCIR

	"Via delle Risaie" in Comune di Malagnino • S.P. n. 35 "Pandino – Casaletto Vaprio" Collegamento ciclabile tra il Comune di Palazzo Pignano (fraz. Scannabue) e il Comune di Trescore Cremasco • S.P. n. 89 "di Crema" Collegamento ciclabile tra il Comune di Casalmorano e il Comune di Soresina • S.P. 85 "Bassa di Casalmaggiore" Completamento del percorso ciclabile tra il Comune di Gussola e il Comune di Martignana Po • S.P. CR ex S.S. n. 415 "Paullese" Collegamento ciclabile tra il Comune di Madignano e il Comune di Crema • S.P. 95 "di Longhinore" Collegamento ciclabile tra il Comune di Olmeneta e il comune di Pozzaglio (fraz. Brazzuoli) • S.P. 83 "di Persico" - S.P. 67 "Grontardo – Seniga" Collegamento ciclabile tra il Comune di Grontardo (fraz. Levata) e Comune di Scandolara Ripa d'Oglio. Ulteriore obiettivo dell'anno 2024 è il miglioramento della sicurezza stradale e della fruibilità delle strade da parte degli utenti con interventi straordinari di ammodernamento e riqualificazione di intersezioni stradali esistenti, mediante l'avanzamento dei seguenti progetti: • S.P. CR ex S.S. 498 "Soncinese" – rotatoria Genivolta. • S.P. CR ex S.S. n. 591 "Cremasca" – rotatoria Ripalta Cremasca. • S.P. 33 "Seniga – Isola Pescaroli" – rotatoria Pieve San Giacomo. • S.P. 62 "Capergnanica – Chieve" – rotatoria Capergnanica – Chieve. • S.P. 71 "Scannabue – Vailate" – rotatoria Palazzo Pignano. • S.P. 4 "Rivoltana" – rotatoria Rivota D'Adda. • S.P. CR ex S.S. 234 "Codognese" - rotatoria Sesto Cremonese (AREST). • S.P. 11 "S. Antonio – Isola Dovarese" – Ponte Isola Dovarese. progetto definitivo • S.P. CR ex S.S. n. 498 "Bergamina" - Circonvallazione di Dovera. • S.P. n. 26 "Brazzuoli – Pieve d'Olmi" – Circonvallazione Corte de' Frati. • S.P. n. 84 "di Pizzighettone" – Tangenziale sud di Soresina. • S.P. n. 19 "Crema – Capralba" – Variante di Campagnola Cremasca. Da evidenziare la costante attenzione volta alla riqualificazione del tronco di ex SS 415 "Paullese" nei comuni di Spino d'Adda e Zelo Buon Persico con raddoppio del ponte sull'Adda che ha visto un importante impegno per acquisire il parere di ottemperanza alle prescrizioni VIA, l'aggiornamento del progetto definitivo a soprattutto dei costi dell'opera che si ricorda rientra nella Legge Obiettivo del 2001. Infine, per quanto concerne la consistenza attuale della rete viaria, è avvenuto il trasferimento ad ANAS SPA di alcuni tratti di strade precedentemente in capo alla Provincia, per cui la dimensione attuale delle strade di competenza è di 805 km. ***Manutenzioni patrimonio Stradale*** Il periodo in questione ha visto di fatto una ripresa delle attività manutentive relative al patrimonio stradale consistente essenzialmente nel rifacimento di svariati km di manti stradali. Grazie alla risorse provenienti dai Decreti 49/18, 123/20, DGR 3521 le stesse sono state interamente investite in attività di messa in sicurezza e rinforzo delle pavimentazioni stimabili in circa 140/150 Km.

	A tale imponente attività è stata garantita una sufficiente manutenzione ordinaria di sfalcio erba, segnaletica, ripresa buche, frane, pulizie.
Centri per l'impiego	Obiettivo di potenziamento dei Centri per l'Impiego della Provincia e l'Ufficio del Collocamento mirato, mediante l'organizzazione ottimale delle risorse disponibili, comprese quelle previste dal Piano straordinario di rafforzamento dei Centri per l'Impiego: Il modello organizzativo lombardo si fonda sul potenziamento dei Centri per l'Impiego provinciali ai quali viene riconosciuto uno speciale ruolo nell'ambito della rete dei servizi per il lavoro e delle politiche attive. In proposito, la Regione Lombardia ha approvato il proprio "Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego", in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", approvato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e successivamente l'ha aggiornato. Il Piano straordinario nazionale - finalizzato a rilanciare e a rafforzare definitivamente i Centri per l'Impiego per garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e, in particolare, l'attuazione degli obiettivi del Reddito di Cittadinanza - ha assegnato alla Regione risorse finanziarie da destinare, in parte, al potenziamento delle risorse umane dedicate (mediante assunzioni di personale da destinare ai CPI) e, in parte, al potenziamento strutturale e infrastrutturale dei Centri per l'impiego. A sua volta, la Regione Lombardia con il proprio Piano regionale ha assegnato alle Province lombarde una parte di tali risorse. Il potenziamento del contingente di personale e dei servizi per il lavoro, il rafforzamento strutturale ed infrastrutturale mediante l'acquisizione di arredi e attrezzature, anche informatiche, sia mediante interventi volti all'adeguamento delle sedi dei Centri per l'Impiego provinciali sono stati obiettivi centrali del periodo di mandato. Ogni annualità di mandato è stata caratterizzata dalle definizione di appositi obiettivi aggregati nella linea strategica connessa al riafferarmare il ruolo istituzionale della Provincia nell'ambito delle politiche del lavoro a livello territoriale. Negli anni si sono affrontati seguenti obiettivi: 2020: Migliorare l'operatività dei CPI attraverso l'adeguamento delle sedi fisiche e ol potenziamento delle risorse di personale e strumentali; Migliorare i servizi di orientamento scolastico e professionale offerti al territorio; Finanziare l'attività finalizzata all'inserimento lavorativo di persone con particolari profili di occupabilità e attività finalizzate al sostegno all'occupazione dei lavoratori coinvolti nella crisi economica; Finanziamento dei servizi del collocamento mirato per persone disabili rivolti alle imprese in obbligo e promozione delle misure incentivanti a sostegno delle assunzioni. 2021: potenziare le attività finalizzate al sostegno all'occupazione dei lavoratori coinvolti nella crisi economica determinata dall'emergenza sanitaria, nonché all'inserimento lavorativo di persone con particolari profili di occupabilità; Migliorare l'operatività dei centri per l'impiego attraverso l'individuazione e l'adeguamento strutturale ed infrastrutturale delle sedi e il potenziamento delle risorse di personale e strumentali; Migliorare i servizi di orientamento scolastico e professionale offerti al territorio; Potenziamento dei servizi del collocamento mirato per persone disabili rivolte alle imprese in obbligo e promozione delle misure incentivanti a sostegno delle assunzioni. 2022: Migliorare l'operatività di CPI e del collocamento mirato sul piano organizzativo, strutturale e strumentale; Implementare la condivisione di finalità, contenuti e parametri di erogazione dei servizi di orientamento

	tra gli operatori dei CPI; Attuazione politiche attive del lavoro e di percorsi di inclusione per le fasce più deboli del mercato del lavoro; Attuazione dell'azione di sistema per "Orientamento al lavoro". Fondo regionale per l'occupazione dei disabili annualità 2019/2020; Reingegnerizzazione dei processi e informatizzazione dei dati del collocamento mirato. 2023: Potenziamento dei Centri per l'impiego e del collocamento mirato; Attuazione delle politiche attive del lavoro in sinergia con il territorio; Riordino delle procedure amministrative concernenti l'applicazione della L. 68/1999 e miglioramento dei relativi aspetti comunicativi verso i destinatari. I risultati della linea strategica descritta hanno evidenziato una buona tenuta per tutto il periodo con raggiungimento annuo del risultato che oscilla tra il 95,62% e il 98,89%.
Pianificazione (PTCP, riserve naturali, protezione civile)	Nel periodo di mandato si sono perseguiti i seguenti obiettivi: - "*Aggiornamento* Piano provinciale di protezione civile relativo al rischio idraulico dei fiumi Adda e Serio" (in via di conclusione) - "*Aggiornamento dei piani di gestione delle riserve naturali Naviglio Melotta, Bosco Ronchetti e Lanca di Gerole*" - "*Redazione variante del PTCP in adeguamento al PTR*": il 28/11/2014 R.L. ha approvato la legge n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" il cui scopo è di concretizzare sul territorio della Lombardia il traguardo previsto dalla Commissione europea di giungere entro il 2050 a una occupazione netta di terreno pari a zero. Per raggiungere questo obiettivo, R.L. ha definito i "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo". La Provincia ha dovuto provvedere all'aggiornamento entro i tempi previsti dalla normativa regionale. - "*Redazione dei pareri di compatibilità dei Piani di Governo del Territorio al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale"*: sono circa 100 i Comuni che non hanno il PGT adeguato al PTR/PTCP, mentre, in base alla L.R. 31/2014, quindi, entro il 2023 i PGT devono essere adeguati. Si fornisce il supporto ai Comuni per la corretta applicazione e gestione della politica di riduzione del consumo di suolo ai sensi del PTR, attraverso confronti con i Sindaci, espressioni di pareri in sede di VAS, VINCA e redazione del parere di compatibilità dei PGT al PTCP, nel rispetto dei tempi procedimentali. - "*Regolarizzazione della situazione amministrativa degli allevamenti zootecnici soggetti ad A.I.A. carenti del provvedimento in materia di impatto ambientale*" - "*Definizione della procedura da applicare in caso di opere realizzate in assenza della dovuta acquisizione di un provvedimento in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A. postuma)"*: essendo la disciplina da applicare (art. 29, comma 3, del D. Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s. m.) generica e priva di specificazioni in merito a vari aspetti procedurali da seguire per le diverse categorie di opere, è stato necessario che la Provincia di Cremona si dotasse di un proprio strumento che permetta di definire con chiarezza per gli utenti quali sono le tipologie progettuali che necessitano di un provvedimento di Valutazione d'impatto Ambientale "ex post" e quali devono essere i passaggi procedimentali più adeguati ad ottenere in modo efficiente ed efficace la regolarizzazione di tutte le situazioni anomale. - "*Supporto della Protezione civile per emergenza Covid-19"*: assistenza alla popolazione, supporto logistico ai centri allestiti a livello territoriale per l'effettuazione dei tamponi, supporto nell'allestimento di strutture sanitarie dedicate (ospedali da campo), gestione logistica e manutenzione delle strutture campali specificamente destinate all'emergenza, recupero e trasporto di materiali sanitari, supporto alla

	campagna vaccinale. - *"Potenziamento strutture logistiche di protezione civile"*: in corso dal 2022. La Provincia ha adottato un modello "diffuso" maggiormente idoneo a fronteggiare le criticità territoriali che potrebbero presentarsi, proprio in considerazione della notevole estensione in senso NW / SE della nostra provincia ed alla "distribuzione areale" dei rischi del territorio. I criteri che hanno portato a tale scelta sono da ricercare essenzialmente nell'analisi dei rischi del territorio cremonese, che vede il rischio idraulico legato essenzialmente al reticolo principale con i fiumi Adda, Serio (per l'area cremasca) Oglio (per l'alto cremasco e zona casalasca) e Po (per l'area cremonese e casalasco) e il rischio sismico che vede classificata la nostra provincia in zona tre. R.L., con DRG n. 5300 del 27.09.2021 ha approvato il finanziamento destinato alle Province per le annualità 2021/2023 a seguito di specifica ricognizione effettuata negli scorsi mesi dalla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile. Per la Provincia di Cremona sono stati ammessi e finanziati n. 4 interventi per complessivi euro 2.000.000,00.=. Gli interventi in parola contribuiranno a sostenere l'evoluzione del sistema di Colonne Mobili Provinciali. - "*Realizzazione della nuova infrastruttura ferroviaria nell'ambito del porto fluviale di Cremona con le risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese*" con la finalità di potenziare l'infrastruttura ferroviaria del porto di Cremona per aumentare le capacità dello scalo. OBIETTIVI IN CORSO NELL'ANNO 2024: - "*Inquinamento delle acque sotterranee in zona Canale Navigabile in Comune di Cremona – Programma di intervento per la definizione dei plumes di contaminazione riscontrati nelle acque sotterranee e per la ricerca delle potenziali fonti di contaminazione"*, come da "Programma di intervento per la definizione dei plumes di contaminazione riscontrati nelle acque sotterranee e per la ricerca delle potenziali fonti di contaminazione", approvato da Regione Lombardia con Deliberazione n° XI/5571 del 23/11/2021. - "*Diffusione della cultura di protezione civile*": elemento cardine del sostegno dell'attività di protezione civile è l'informazione e la formazione (quest'ultima, peraltro, rientra nelle competenze provinciali), quale volano alla diffusione di una cultura rivolta all'azione di protezione civile, mediante nuove collaborazioni con enti e strutture per allargare il raggio di azione e di informazione. - "*Riduzione del numero dei procedimenti in materia di concessioni di derivazione di acque pubbliche sotterranee, pervenuti in data anteriore al 1/1/2022 e non ancora conclusi*", con la finalità di portare a compimento un numero significativo di istruttorie aperte rilasciando, se ne sussistono le condizioni, le concessioni richieste, ovvero decretando l'archiviazione delle domande non assentibili, previa comunicazione della sussistenza di motivi ostativi al rilascio. - "*Regolamento per la sicurezza del porto di Cremona*" con la finalità ultima di potenziare l'infrastruttura delle aree del porto di Cremona e delle banchine commerciali per aumentare le capacità dello scalo, attraverso una pianificazione per un utilizzo razionale ed ordinato degli spazi, in armonia con il territorio, garantendo sicurezza e livello qualitativo dei servizi.
Polizia locale	Il Codice della Strada tra i soggetti qualificati ai compiti di polizia stradale annovera anche i Corpi di Polizia Locale della Provincia, relativamente ai territori di competenza. Si è perseguito l'obiettivo del controllo del rispetto delle norme sulla circolazione stradale, mediante servizi itineranti finalizzati alla prevenzione e al contrasto di comportamenti scorretti alla guida nonché nell'allestimento di postazioni fisse e mobili di rilevamento del superamento dei limiti di velocità imposti.

	Le attività sopra descritte sono svolte all'occorrenza anche in collaborazione con altri corpi di Polizia Locale del territorio o in ausilio alle Forze dell'Ordine nei servizi congiunti di Pubblica Sicurezza; altresì, la Polizia Locale ha collaborato fattivamente alle campagne di prevenzione ed educazione stradale periodicamente avviate da soggetti istituzionali. L'ordinaria attività di polizia stradale è stata svolta sulla rete viaria di competenza alla Provincia, in particolare lungo i tratti stradali riconosciuti a maggior rischio d'incidente e quelli soggetti a "lavori di manutenzione straordinaria". L'attività di controllo che la Polizia Locale ha svolto quotidianamente sulle strade provinciali, per la regolazione della circolazione e i controlli su veicoli e conducenti, mira alla riduzione dei sinistri stradali, alla prevenzione e al rilevamento di comportamenti scorretti alla guida che come tali vengono sanzionati ai sensi Codice della Strada, avvalendosi anche dell'utilizzo di strumentazione mobile. La Polizia Locale, attraverso il proprio Nucleo Faunistico, ha concorso alla sicurezza della circolazione stradale anche nell'attuazione al Piano di controllo della specie cinghiale la cui indole erratica notturna è causa di numerosi sinistri. Ai fini dell'efficientamento dell'attività inerente la gestione e la notificazione dei verbali d'accertamento violazioni al C.d.S. particolare attenzione è stata rivolta alla semplificazione e digitalizzazione dei processi a favore dell'utente (modalità di pagamento delle sanzioni, miglioramento della pagina web sul sito della Provincia per agevolare il consulto dei fotogrammi relativi ai rilievi di superamento dei limiti di velocità, attivazione del servizio di pagamento PagoPA, informatizzazione delle pattuglie, archiviazione informatica atti ecc.). Il Corpo di Polizia Locale ha fornito adeguato ausilio alle Polizie Locali ed alle FF.OO. in occasione di manifestazioni, eventi o interventi particolari da cui possa scaturire l'esigenza di modificare la viabilità stradale e presidiare alcune reti viarie coinvolte. E' in corso un obiettivo di "educazione stradale", ovvero di coinvolgimento ed educazione degli studenti dei plessi scolastici di vari ordini e gradi, al fine dell'apprendimento di adeguati modi di comportamento, in particolare, sulla strada, nella convinzione che una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare negli studenti una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e senza costrizione.
Digitalizzazione	Il processo della digitalizzazione è stato condotto nel periodo di mandato, perseguendo vari filoni; a partire dall'anno 2022, con la finalità di richiamare la centralità del tema, è stato pensato un obiettivo strategico denominato "modernizzazione digitale". In esso sono state accorpate tutte le iniziative poste in essere; di seguito si riportano le principali in avanzamento: - Avvio stesura del piano triennale per l'informatizzazione dell'ente - Miglioramento dell'efficienza digitale dell'Ente attraverso lo studio di migrazione al cloud di programmi e servizi ed avvio al trasferimento di alcuni di essi - Digitalizzazione del servizio esterno di polizia locale - Digitalizzazione di numerosi data base interni (ufficio legale, ufficio collocamento mirato, RSPP ecc.) - Adeguamento del sito istituzionale alle "linee guida AGID per i siti web delle pubbliche amministrazioni" - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE - Adesione alla piattaforma SYLLABUS del dipartimento della funzione pubblica. Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse

	dal PNRR Il primo obiettivo strategico ha raggiunto, relativamente ai traguardi prefissati per l'anno 2023, un risultato del 99,95%.
Servizi al territorio	E' proseguito l'azione sulla direttrice dei servizi al territorio, che si accompagna all'espletamento delle funzioni fondamentali di coordinamento e pianificazione, quali erano stati identificati nelle linee programmatiche di inizio del mandato. In particolare si richiama l'importante traguardo dell'istituzione della centrale unica di committenza (C.U.C.) a disposizione dei Comuni per l'espletamento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e lo svolgimento dell'attività di centralizzazione delle committenze ed, eventualmente, di committenza ausiliaria.

Controllo strategico

Le finalità del controllo sono, in generale, le seguenti:

• l'analisi sia preventiva che a consuntivo dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di individuazione e di attuazione dei piani, dei programmi in termini di congruenza con le linee di indirizzo politico;

• l'individuazione degli eventuali fattori ostativi e delle possibili attività utili a rimuoverli;

• supporto all'attività di pianificazione strategica mediante la traduzione del programma di mandato in politiche pubbliche ed interventi;

• misurazioni e analisi periodiche del grado di atuazione degli obiettivi di mandato e delle eventuali ragioni dello scostamento attraverso l'osservazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici predefiniti.

Valutazione delle performance: indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

La valutazione della performance è regolamentata dal "Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale della provincia di Cremona". L'aggiornamento di competenza del periodo di riferimento è stato deliberato dal Presidente con propria deliberazione n. 146 del 31/10/2019, previa acquisizione del parere espresso dal Nucleo Indipendente di Valutazione. Il sistema è di tipo multidimensionale e gli elementi oggetto di valutazione attengono sia alla valutazione della performance organizzativa sia alla performance individuale per tutte le categorie di personale dell'ente. Tale elementi sono di seguito riepilogati:

<table>
<tr><td rowspan="2">Dirigente</td><td colspan="2">Performance organizzativa di Ente
(peso 30)</td><td colspan="2">Performance organizzativa di Settore
(peso 50)</td><td>Performance individuale</td><td rowspan="2">Non attuazione misure per trasparenza e anticorruzione del settore
(peso - 10)</td></tr>
<tr><td>Grado di attuazione dei programmi e della strategia di Ente
(peso 15)</td><td>Stato di salute dell'amministrazione
(peso 15)</td><td>Performance operativa di settore: obiettivi di PEG
(peso 35)</td><td>Indicatori di performance riferiti agli standard di Settore
(peso 15)</td><td>Grado di copertura del ruolo
(peso 20)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Coordinatore d'ente</td><td colspan="4">Performance organizzativa
(peso 55)</td><td colspan="2">Performance individuale
(peso 45)</td></tr>
<tr><td>Grado di attuazione dei programmi e della strategia di Ente
(peso 15)</td><td>Stato di salute dell'amministrazione
(peso 15)</td><td>Performance operativa di Ente: obiettivi di PEG
(peso 15)</td><td>Obiettivi di PEG dei Servizi del Coordinatore
(peso 10)</td><td>Efficacia dell'intervento nella traduzione dell'indirizzo politico in obiettivi tecnici
(peso 25)</td><td>Capacità di coordinamento dei dirigenti
(20)</td></tr>
</table>

Incaricato di posizione organizzativa	Performance organizzativa (peso 40)			Performance individuale (peso 60)		
	di Ente (peso 25)		di Settore (peso 15)			
	Grado di attuazione dei programmi e della strategia di Ente (peso 13)	Stato di salute dell'amministrazione (peso 12)	Indicatori di performance riferiti agli standard di Settore (peso 15)	Indice di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati (peso 30)	Indicatori di performance riferiti all'ambito di diretta responsabilità - c.d.c. (peso 10)	Comportamenti organizzativi (peso 20)

Dipendente del comparto	Performance organizzativa di Ente		Contributo assicurato alla performance del Settore	Performance individuale		
	Grado di attuazione dei programmi e della strategia di Ente peso:	Stato di salute dell'amministrazione peso:	Indicatori di performance riferiti agli standard di Settore peso:	Indice di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati peso:	Indicatori di performance riferiti all'ambito di propria appartenenza – c.d.c. peso:	Comportamenti organizzativi peso:
Cat. "D"	10	10	10	30	10	30
Cat. "C"	5	5	10	//	20	60
Cat. "B"	5	5	5	//	15	70

Controllo degli equilibri di bilancio

1Il pareggio di bilancio è inteso come assetto gestionale da preservare con continuità e con riferimento a tutte le componenti finanziarie della gestione.

La Provincia di Cremona tende a rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili vigenti e il regolamento di contabilità, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.

Il responsabile del servizio finanziario analizza e aggrega le informazioni ricevute dai responsabili dei centri di responsabilità e, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale finanziaria, provvede a:

a. verificare gli equilibri di bilancio anche sulla base delle risultanze del monitoraggio periodico sulle società partecipate e a proporre le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, nonché le misure opportune per rispettare i vincoli di finanza pubblica.

b. istruire i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

c. adottare le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Il Consiglio provvede con apposito atto deliberativo, entro il 31 luglio di ogni anno, a dare atto del permanere o meno degli equilibri generali di bilancio e ad adottare eventualmente, gli altri provvedimenti di cui all'art. 193 comma 2, e 194 del TUEL ; per i debiti, oggetto di sentenza o di transazione giudiziaria, per lavori di somma urgenza di cui al comma 3 dell'art. 191 del TUEL, il riconoscimento del debito da parte del Consiglio potrà avvenire in ogni tempo.

Lo strumento della salvaguardia degli equilibri di bilancio è stato efficacemente utilizzato, anche più volte, nel periodo 2019-2024, in particolare con riferimento alla netta riduzione degli incassi derivanti da entrate proprie dell'Ente tutte legate al trasporto su gomma e sterilizzate, nel periodo della pandemia, da ristori statali.

Controllo sulla qualità dei servizi erogati

Tale controllo è finalizzato a misurare il livello di soddisfazione dei bisogni espressi dagli utenti - interni ed esterni - garantendo un costante processo di miglioramento delle prestazioni, prevedendo una costante somministrazione di indagini di gradimento sia interne sia esterne, con obiettivi specifici assegnati ai vari centri di responsabilità.

Nel corso del mandato sono state effettuate alcune campagne di customer satisfaction, sia per l'utenza interna ed esterna, focalizzate su alcuni procedimenti, curate dall'Ufficio relazioni con il pubblico.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra

Con il DL 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l'art. 147- quater "Controlli sulle società partecipate non quotate" che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell'Ente Locale sulle società partecipate.

In attuazione delle disposizioni introdotte da tale decreto, con DCP n. 4 del 29.01.2013, è stato approvato il regolamento sui controlli interni della Provincia di Cremona, modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 31 del 26/11/2020, che agli artt. 16, 17 e 18 individua le tipologie di controllo esercitate dall'Ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell'amministrazione.

I dati raccolti sono inoltre necessari per le verifiche e successiva pubblicazione di quanto richiesto dalle diverse norme in vigore oltre che per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza.

Il controllo sugli organismi partecipati è finalizzato a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali in un quadro di tutela prioritaria degli utenti dei servizi, ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria e ad assicurare il corretto funzionamento degli organi societari.

Le relazioni annuali, come pure i piani di razionalizzazione sono disponibili sul sito internet istituzionale all'indirizzo: www.provincia.cremona.it/trasparente/?view=Pagina&id=5510.

Le principali azioni dell'esercizio volte a rafforzare il controllo sugli organismi partecipati sono così declinabili:

- definizione da parte del Consiglio provinciale di indirizzi cui gli organismi devono tendere e conseguentemente redigere piani programma, attività e priorità annuali e schemi di bilancio;
- inserimento nel DUP degli obiettivi precedentemente approvati;
- impostazione e attivazione di un idoneo sistema informativo avente ad oggetto i rapporti finanziari tra Provincia e organismi partecipati, la situazione contabile, gestionale, organizzativa, i contratti di servizio e il rispetto delle norme sulle finanza pubblica.
- acquisizione costante di informazioni utili per verificare l'attinenza dell'attività degli organismi partecipati oltre che alla normativa, ai regolamenti, anche agli indirizzi dell'Amministrazione, al fine di porre in essere opportune azioni correttive in caso di scostamento rispetto agli obiettivi assegnati; definizione di standard di controllo coordinato, anche in collaborazione con il Collegio dei Revisori dell'Amministrazione Provinciale.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e degli organismi partecipati sono rilevati mediante la redazione del bilancio consolidato.

Si riporta una sintesi dell'ultima relazione redatta inerente l'attività svolta da ultimo nel 2022, con l'indicazione degli enti oggetto di controllo, specificando che per partecipazioni percentualmente non significative e non strategiche, l'Ente ha adottato comunque misure di verifica e controllo relativamente ai dati contabili:

Sino all'annualità 2023 è stata garantita l'azione amministrativa volta al reperimento e verifica dei dati necessari a rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Provincia e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Fondo perdite società partecipate

E' stato previsto in sede di rendiconto 2023 un accantonamento a fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013 per complessivi € 124.389,00:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2022	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
CREMONA FIERE SPA	10,00%	€ 9.757.601,00	€ 0,00	Perdita 2020 non immediatamente ripianata in deroga art. 6c1 dl 2020/23 di complessivi € 1.243.890,00	Chiusura 2023 in perdita	2020, 2022, 2023

Come riportato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2024/2026, approvato con deliberazione consiliare n.7 del 19 febbraio 2024 l'Ente non è tenuto ad effettuare ulteriore accantonamento quale fondo vincolato parametrato alle perdite dell'esercizio precedente di aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 21 d.lgs 175/2016 che integra e modifica le disposizioni già recate dai commi 550 e seguenti della legge 147/2013, in quanto dalla verifica dei bilanci 2023 delle partecipate non sono emerse ulteriori perdite di esercizio non immediatamente ripianate.
Con riguardo a Cremonafiere Spa è stato confermato il riporto a nuovo della perdita 2022 anche nella nota integrativa al bilancio 2023 e pertanto permane l'obbligo di mantenere l'accantonamento (rif. atto relazione su controlli interni partecipazioni 2023 nota prot. 2024/48843).

Bilancio Consolidato 2022 e perimetro di consolidamento 2023

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d.lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.
E' stata pertanto avviata una puntuale verifica, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Cremona", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci degli ultimi quattro esercizi.
Nel mese di dicembre 2023 si è provveduto alla definizione del perimetro di consolidamento annualità 2022, con deliberazione del Presidente n.164 del 6 dicembre 2023 : l'elenco dei componenti del Gruppo Provincia di Cremona è stato confermato, a seguito dell'esame dei documenti contabili di rendiconto delle attività 2023, qualora dovessero verificarsi fatti nuovi che hanno riflessi sui parametri utilizzati per la valutazione dell'irrilevanza (attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici) con deliberazione presidenziale n.97 del 21 giugno 2024 https://www.provincia.cremona.it/interni/?view=Pagina&id=6045. Sono attualmente in corso le attività necessarie alla predisposizione dello schema di bilancio consolidato 2023, anche con l'utilizzo di un nuovo software in fase di sperimentazione.
Con particolare riferimento alle aziende speciali, il settore ha predisposto, non appena ricevuti gli schemi nel mese di maggio 2024 le proposte di deliberazioni consiliari per l'approvazione dei rendiconti anno 2023 che sono state assunte nella seduta consiliare del 8 maggio 2024 (DCP 10) per l'azienda speciale CRForma e nella seduta del luglio 2024 per quanto riguarda l'ufficio d'ambito (proposta DCP n.2075 del 03/05/2024).
Si è proceduto anche nel 2024 alla raccolta di tutti i rendiconti approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione
L'attività di raccolta ed analisi dei dati contribuisce alla stesura del report annuale previsto dal "Regolamento sui controlli interni" che contiene l'analisi dei principali indici di Bilancio riferiti alle società a maggioranza pubblica partecipate direttamente. Al riguardo si evidenzia che la Provincia ha effettuato nel corso del 2023 i controlli previsti dalla Legge e dal citato Regolamento, redigendo la relazione finale pubblicata sul sito internet (https://www.provincia.cremona.it/trasparente/?view=Pagina&id=5510)

Focus su aziende speciali (aggiornamento al 30/06/2024)

Si osserva che l'art. 3 D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 e il Regolamento provinciale dei Controlli Interni dell'Ente stabiliscono precisi obblighi di controllo sugli Organismi partecipati dall'Ente finalizzati a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali, ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria e il corretto funzionamento degli organi societari.

Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona

In data 03/05/2024 è pervenuta al protocollo dell'Ente la deliberazione n.6 del 30/04/2024 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona relativa all'adozione del bilancio di esercizio 2023 per l'approvazione da parte del Consiglio provinciale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 ammontano ad €145.672,00 (dato 2022 €. 694.234,00);

Lo stato patrimoniale pareggia in €4.519.180,00 (dato 2022 € 6.040.850,00) con un patrimonio netto di €. 859.657,00 essendo formato da:

- €. 120.000,00 quale fondo di dotazione,
- €. 739.657,00 altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad € 1.801.916,00 (dato 2022 € 2.525.621,00) e i debiti ad € 2.161.737,00 (dato 2022 €. 2.954.582,00), in costante decremento rispetto al dato 2022 e maggiormente rispetto al dato 2021: i crediti verso altri sono principalmente crediti verso i gestori del servizio idrico per €1.790.885,49 (dato 2022 € 2.517.672,69), mentre i fondi rischi ed oneri ammontano ad €1.128.568,00 (dato 2022 € 1.878.946,00).

L'azienda speciale specifica nella nota integrativa che, stante la mancanza di rischi di incasso dei crediti predetti, vantati per lo più nei confronti dei Comuni soci e di altri enti pubblici, non è stato stanziato alcun fondo rischi a rettifica del valore nominale dei crediti medesimi.

Il costo del personale si attesta in €.561.475,00 in leggero aumento rispetto al dato del 2022 (€554.881,00). Alla data del 31/12/2023 tutto il personale dell'ufficio d'ambito (media di nove dipendenti) risulta essere assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con la sola eccezione del direttore generale, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Valore della produzione	€4.943.885,00	€ 4.680.005,00
Costi della produzione	€4.924.576,00	€4.662.528,00
Proventi ed oneri finanziari	€2.012,00	€4.040,00
Proventi ed oneri straordinari	€0,00	€ 0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€0,00	€ 0,00
Risultato prima delle imposte	€21.321,00	€ 21.517,00
Imposte d'esercizio	€21.321,00	€ 21.517,00
Risultato	0,00	€ 0,00

Tra gli altri ricavi e proventi è classificata la somma di euro 1.897,88 quale utilizzo del fondo contrattazione decentrata, a copertura degli incrementi retributivi del personale dipendente del 2023.

L'Azienda speciale dichiara che:

- viene applicato il codice dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

- sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;

- sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;

- l'azienda non ha segnalato situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio; neppure è stata evidenziata necessità di anticipazioni di cassa;

- con la sottoscrizione del contratto di servizio in data 10 ottobre 2014 (poi convenzione di gestione sottoscritta i e ulteriormente aggiornata con firma in data 31/03/2017, 22/03/2021 e da ultimo il 06/03/2024), è avvenuto, ai sensi di legge, l'affidamento ufficiale del servizio idrico integrato al gestore unico Padania Acque S.p.A., anche a seguito della presa d'atto del processo di fusione per incorporazione del precedente gestore Padania Acque Gestione SpA formalizzata con deliberazione del Presidente n. 284 del 17/12/2015 ;

-la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2023 verrà parificata dal Collegio dei Revisori dei conti della Provincia e trasmessa all'azienda speciale.

Risulta acquisito il parere favorevole del Revisore Unico con referto registrato a protocollo dell'azienda speciale al n.1335 del 03/05/2024.

La lettura analitica della relazione del Direttore dà ampiamente conto dell'attività dell'azienda speciale rispetto agli indirizzi espressi dall'Ente per l'annualità 2023, con particolare riferimento all'attività, definita dall'azienda medesima, di "manutenzione della pianificazione infrastrutturale ed economico-finanziaria ed in materia di tariffa, oltre che di controllo sull'operato del soggetto gestore, nel rispetto degli obblighi convenzionali".

Lo schema regolatorio vigente per l'ATO di Cremona (investimenti - aspetti finanziari - aspetti tariffari – qualità tecnica - qualità contrattuale - Convenzione di Gestione - documenti tecnici allegati a quest'ultima) è attualmente riferito al quadriennio 2020 – 2023, in attuazione della Deliberazione dell'Authority nazionale A.R.E.R.A n. 580/2019. In ossequio all'articolato iter procedurale di deliberazione (C.d.A. Ufficio d'Ambito – Conferenza dei Comuni – Consiglio Provinciale – A.R.E.R.A.), la versione giuridicamente in applicazione è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 15 marzo 2021, a sua volta confermativa di quanto espresso dalla Conferenza dei Comuni con propria deliberazione n. 4 del 16 dicembre 2020. La Conferenza ha poi approvato con Deliberazione n. 2 del 20 dicembre 2021 una revisione straordinaria che deve completare il proprio iter approvativo presso A.R.E.R.A.. Infine, in attuazione della Deliberazione ARERA n.639/2021, è stata portata a termine la revisione biennale 2022/2023 dell'intero schema regolatorio: questo è dunque l'ultimo e vigente aggiornamento del Programma degli Interventi e del sotteso Piano Economico-Finanziario, con un focus particolare sul biennio 2022-2023.
E' attualmente in piena costruzione, in collaborazione anche con governance ed uffici tecnici del Gestore Unico, lo schema regolatorio per il periodo 2024-2029, come da più recente impostazione dell'Authority.

L'Ufficio d'ambito nel corso del 2023 ha proseguito il monitoraggio degli investimenti del Gestore Unico, registrando step by step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse. Sta svolgendo, inoltre, un lavoro di monitoraggio e rendicontazione dei già assegnati finanziamenti sui c.d. Piani Lombardia 1 e 2 (globalmente circa 9 milioni di euro) e dei fondi PNRR destinati all'impianto di essiccamento fanghi in Cremona (3,5 milioni di euro). Ha inoltrato apposite istanze, debitamente documentate, per altri filoni di finanziamento afferenti al P.N.R.R., in attesa di esito formale.

Con deliberazione n. 24 del 7 novembre 2023 il Consiglio provinciale ha approvato gli obiettivi 2024 per l'azienda speciale nel seguente testo:

1. gestione di tutte le iniziative conseguenti e correlate all'istituzione e alla promozione, da parte dell'Ufficio d'Ambito, del "Tavolo permanente in materia di interventi idraulici per la messa in sicurezza del territorio a seguito dei recenti cambiamenti climatici"; in particolare, riordino e geo-referenziazione dei dati sugli allagamenti già raccolti presso i Comuni nel corso

dell'anno 2023 e loro integrazione nelle banche dati in via di acquisizione presso i diversi Soggetti detentori, allo scopo di produrre specifiche linee-guida per la redazione di studi di rischio idraulico negli ambiti geografici individuati; avvio della fase di modellazione idraulica e condivisione degli esiti delle elaborazioni coi partecipanti al Tavolo;

2. verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati tramite il vigente Piano d'Ambito, con particolare riferimento all'implementazione del reporting informatizzato in stretta collaborazione con il Gestore Unico che registri step by step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse. Condivisione di quanto sopra, con la Provincia di Cremona mediante stesura di report previsionali ed a consuntivo. Il tutto, ferma restando la necessità che l'Ufficio d'Ambito continui ad essere organizzato per poter rendicontare alla Provincia la situazione in atto in qualunque momento avvenga una richiesta in tal senso fornendo idonee valutazioni circa l'eventuale evidenza di ritardi del Gestore Unico e/o cause ostative allo svolgimento della programmazione del Piano d'Ambito;
3. presidio e visione integrata sulle molteplici forme di finanziamento attivabili ed attivate a livello regionale e statale, con particolare riferimento ai fondi assegnati a valere sulla Legge Regionale n. 9/2020, alle istanze in corso su diversi bandi attivati coi fondi straordinari messi a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed alle ulteriori risorse rese disponibili dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
4. revisione generale del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149 del Codice dell'Ambiente, raccordando i capitoli relativi al Programma degli Interventi ed al Piano Economico-Finanziario, riscritti ed innovati contestualmente all'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie richiesto dall'Autorità di Regolazione Nazionale, con i contenuti relativi al contesto territoriale ed all'individuazione degli Agglomerati di cui alla Direttiva 91/271/CE secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 6/2019;
5. analisi ed individuazione, in collaborazione con il Gestore Unico Padania Acque SpA, di possibili azioni a favore delle fasce deboli di utenza, in particolare RSA del territorio;
6. prosecuzione/potenziamento dell'attività di controllo sugli scarichi industriali autorizzati immessi in fognatura, e della connessa attività sanzionatoria;
7. ampliamento ed approfondimento del P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), strumento strategico di sistematizzazione di varie pianificazioni organizzative già in uso negli enti pubblici, che il legislatore ha introdotto a partire dal 2022. L'ente ha adempiuto al dettato normativo ma intende ora sviluppare il Piano, precisandone maggiormente i contenuti e di fatto utilizzandolo in modo proattivo per una migliore conoscenza dei propri processi finalizzata ad una revisione e razionalizzazione dei medesimi;
8. approfondimento e prima applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali, che introduce rilevanti novità di sistema con particolare riferimento alla categorizzazione del personale;
9. Prosecuzione altre attività in essere: ferma restando la necessità di dare corso alle attività (straordinarie o di nuova introduzione) di cui ai punti precedenti, viene confermato lo svolgimento di compiti e funzioni già in corso e di natura continuativa attribuite all'Ufficio d'Ambito dalla vigente normativa o attribuite dalla Provincia. In allegato, elenco di dettaglio;
10. Stretta attuazione di istruzioni e le tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio. In particolare, l'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione. L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche

e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 . L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2023, sia su richiesta del Presidente che dai settori dell'Ente.

ALLEGATO: punto 8 – Elenco di dettaglio delle attività in essere

U.ATO – ELENCO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE	
1	Pianificazione in materia di Servizio Idrico Integrato (criticità, obiettivi, opere, Piano Economico Finanziario, tariffa, modello gestionale ed organizzativo)
2	Aggiornamento Convenzione di Gestione e allegati (Regolamento di Utenza, Carta dei Servizi …)
3	Regolazione TECNICA Servizio Idrico Integrato (monitoraggio attuazione Convenzione di Gestione, Piano d'Ambito, Deliberazioni ARERA, tariffa...)
4	Regolazione QUALITA' Servizio Idrico Integrato (monitoraggio Soddisfazione Utente, Carta del Servizio …)
5	Regolazione ECONOMICA Servizio Idrico Integrato (verifica bilancio, unbundling...)
6	Costituzione/non costituzione in giudizio nell'ambito della Regolazione del Servizio Idrico Integrato - Applicazioni penali
7	Gestione contributi regionali, statali e comunitari per infrastrutture del Servizio Idrico e monitoraggio lavori
8	Rilascio parere a Provincia in Conferenze di Servizi per pratiche AIA, AUA, art. 208 D.Lgs. 152/2006, art. 12 D.Lgs. 387/2003
9	Rilascio autorizzazione per scarichi industriali non PMI in pubblica fognatura
10	Gestione pratiche autorizzative post rilascio (rinnovi, volture, modifiche)
11	Controllo del rispetto dei contenuti delle autorizzazioni sia per via documentale sia tramite ispezioni in loco
12	Tenuta della banca dati relativa a pareri e autorizzazioni rilasciate in materia di scarichi di acque reflue industriali e di prima pioggia in fognatura
13	Rilascio autorizzazione al Gestore a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi, determinandone la tariffa
14	Vigilanza in materia di tutela ambientale per i profili di competenza
15	Vigilanza in materia di tutela dei beni demaniali di acquedotto, fognatura, e depurazione
16	Gestione procedimenti sanzionatori per scarichi (con eventuali atti di diffida, sospensione validità, revoca autorizzazione)
17	Eventuale predisposizione della Prescrizione Asseverata nell'ambito delle procedure estintive di reati ambientali
18	Approvazione Progetti delle opere del Servizio Idrico in base a Convenzione di Gestione (Conformità al Piano)
19	Dichiarazione di pubblica utilità per opere del SII (approvazione progetti ex art. 158-bis D.Lgs. 152/2006)
20	Verifica di compatibilità del Piano d'Ambito con le Pianificazioni sovraordinate
21	Parere in merito alla VAS dei PGT (coerenza, compatibilità, invarianza idraulica)
22	Rilascio a Provincia del parere di conformità al Piano d'Ambito in procedimenti per terebrazione pozzi pubblici
23	Rilascio ai Comuni della proposta di delimitazione dell'area di rispetto per pozzi pubblici

24	Tenuta banche dati informatizzate e georeferenziate e loro condivisione coi Soggetti interessati
25	Definizione (alfanumerica e cartografica) degli "Agglomerati" Direttiva 91/271/CE
26	Esercizio delle funzioni di supporto tecnico ed operativo alla Conferenza dei Comuni (che rilascia parere obbligatorio e vincolante sugli atti fondamentali della regolazione)
27	Produzione e formalizzazione di tutti gli atti Regolamentari (linee guida, linee operative, regolamenti ecc.) finalizzati all'attuazione della regolazione locale
28	Rapporti istituzionali e tecnici con ARERA, ANEA, Regione, Provincia, Comuni, Gestore, Utenti, altri Enti operanti sul territorio
29	Gestione documentale dematerializzata
30	Gestione integrale delle procedure di affidamento di forniture, beni e servizi (e relativa attività di controllo)
31	Stesura, stipula ed applicazione del Contratto Decentrato
32	Gestione dei conti correnti bancari
33	Gestione ed implementazione dei sistemi informativi e cartografici funzionali all'attività dell'Ente
34	Gestione ed implementazione dei servizi di fonìa e degli apparati informatici
35	Sviluppo ed aggiornamento di progetti di informatizzazione e innovazione tecnologica con riferimento al Codice dell'Amministrazione Digitale
36	Redazione e aggiornamento di documenti e informazioni oggetto di pubblicazione nella specifica sezione del sito web istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente"
37	Progettazione e gestione sito istituzionale dell'Ente
38	Adempimenti in materia di misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni
39	Adempimenti in materia di Prevenzione della corruzione e trasparenza
40	Adempimenti in materia di applicazione del Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali

Con deliberazione n. 37 del 20 dicembre 2023 il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio economico di previsione 2024, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2024-2026 inviato con nota via PEC del -7 dicembre 2023- nostro prot. 106130 unitamente alla deliberazione di adozione n. 14/2023, assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2023.
Il Piano programma annualità 2024-2026, presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi che il Consiglio ha approvato con propria deliberazione n.24 assunta nella seduta del 07 novembre 2023; il piano programma dà motivata delucidazione dell'attività da svolgere in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo.
Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per il 2024, va osservato, come peraltro già rilevato nella relazione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che l'intendimento dell'azienda è orientato al consolidamento della struttura operativa, definita, oltre che nella figura del Direttore, in nove unità con contratto di ruolo a tempo indeterminato e l'effettiva dotazione di risorse umane risulta essere caratterizzata da equilibrio e solidità.
La relazione del Direttore evidenzia che il Programma degli Investimenti, documento accessorio espressamente previsto dall'art. 40 del D.P.R. n. 902/1986 e s.m.i., non è contemplato fra quelli di competenza della deliberazione del CdA n. 14 del 6 dicembre 2023 in quanto l'Azienda non prevede per l'esercizio 2024 alcuna voce di spesa di tale natura.
Per una attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia a quanto indicato nei documenti contabili presentati dal CDA, con la precisazione effettuata dal Direttore dell'azienda, che i documenti previsionali di bilancio per l'anno 2024 non contemplano fra le voci di ricavo e di costo, rispetto alle annualità pregresse, i trasferimenti finanziari, quale esito dell'attività di redistribuzione delle risorse tariffarie a seguito dell'individuazione del Gestore unico dell'ATO cremonese, al quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato. Tale operazione ha consentito di sollevare l'Ufficio d'Ambito

dai suddetti compiti di ridistribuzione di quote tariffarie con finalità di investimento che invece hanno contraddistinto l'attività e i bilanci dei precedenti esercizi.
In analogia con il 2023, l'Azienda ritiene di non presentare, ai sensi del DPR 902/1986, l'analisi del fabbisogno annuale di cassa in quanto prevede di sostenere le sole spese dedicate al proprio funzionamento che, per definizione, trovano copertura in una quota parte di tariffa idrica vincolata ex lege.
Il bilancio economico di previsione 2024 prevede ricavi per € 5.300.971,61; i costi previsti ammontano ad € 5.277.971,61 (di cui € 608.200,00 per spese di personale e oneri riflessi), oltre alle imposte di esercizio previste in € 23.000,00: chiudendosi in pareggio non è necessario prevedere alcun trasferimento da parte della Provincia a copertura degli eventuali costi.
Si segnala che l'Organo di revisione (Revisore unico) dell'azienda, nella sua relazione, non ha rilevato elementi ostativi all'adozione da parte del CdA del bilancio di previsione per il periodo 2024-2026.

Azienda speciale CR.Forma

Con deliberazione n. 10 del 8 maggio 2024 il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio finale 2023: con deliberazione n. 25 assunta nella seduta del Consiglio provinciale del 28 novembre 2022 erano stati approvati gli indirizzi per la gestione 2023 e con deliberazione n. 26 era stato approvato il bilancio previsionale 2023; l'azienda speciale Cr.Forma ha trasmesso alla Provincia di Cremona in data 24 aprile 2024, con nota ns. prot. n. 2024/33697 la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 10 aprile 2024 relativa all'approvazione del bilancio di esercizio 2023 con proposta di destinazione dell'utile di €. 10.464,44 che qui si approva, nel seguente modo:

- € 523,22, pari al 5%, ad incremento del fondo di riserva legale;
- € 9.941,22 ad incremento del fondo rinnovo impianti.

in conformità a quanto previsto dall'art. 30, comma 6, lettere b) e c) dello Statuto.

Preliminarmente, secondo quanto riportato nella relazione del Direttore, nel paragrafo relativo alle informazioni previste dall'art.1 comma 125 della legge 2017/124, si ricorda che Cr.Forma, quale Azienda speciale della Provincia di Cremona, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi per il lavoro, riceve contributi pubblici a supporto sia delle attività didattiche disciplinate dal sistema regionale di istruzione e formazione professionale che delle funzioni avviate nell'ambito dei servizi al lavoro e attività correlate: tali contributi costituiscono pertanto corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti. Per lo svolgimento del suo core business, l'Azienda ha ricevuto in comodato d'uso gratuito sia gli immobili presso i quali ha sede sia a Crema che a Cremona, che alcuni beni strumentali utilizzati sempre per lo svolgimento della propria attività: l'Azienda cura la manutenzione ordinaria degli immobili, mentre la manutenzione straordinaria resta di competenza dell'Ente proprietario, salvo diverso accordo tra le parti.

La disponibilità liquida al 31/12/2023 ammonta ad €. 1.782.712,00 (dato finale 2022 € 2.836.790,00).
Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di €.4.867.047,00; si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di €. 1.116.751,00 e un fondo TFR di € 733.093,00.
Il patrimonio netto ammonta ad € 1.301.073 (dato 2022 € 1.309.611,00) essendo formato da:

- €. 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,
- €. 81.300,00 quale riserva legale
- €. 1.058.590,00 altre riserve
- €. 10.464,00 quale utile di esercizio.

Nel corso del 2023 sono stati deliberati prelievi dal fondo di riserva a favore del socio unico Provincia di Cremona per € 19.000,00 da destinarsi a lavori al sistema di telegestione e telecontrollo con sostituzione apparati in centrale termica sede di Crema – deliberazione del Presidente della Provincia di Cremona n.109 del 04/09/2023
I crediti complessivi ammontano ad €. 2.546.148,00 (€. 1.319.222,00 nel 2022) a fronte di debiti complessivi per €911.723,00 (€ 935.448,00 nel 2022).

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte a fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono; l'ammontare di questi fondi rettificativi, pari ad € 97.796,17, è pari allo 0,40% del valore nominale dei crediti medesimi.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, nella nota integrativa è evidenziato che l'Azienda, classifica in questa voce contabile anche le opere straordinarie su beni di terzi, così capitalizzandone i costi; in particolare per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immmobili ricevuti a titolo di comodato gratuito dalla Provincia di Cremona, ammortizzandoli in cinque esercizi, così come per l'adattamento dei locali di Palazzo Fodri che ospita il laboratorio di diagnostica dei beni culturali in forza di un contratto di locazione della durata di anni sei più sei.

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di €. 40.174,00 (imposte per €. 29.710,00): il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Valore della produzione	4.323.859,00	3.821.821,00	3.613.577,00
Costi della produzione (-)	4.283.746,00	3.784.336,00	3.570.312,00
Proventi ed oneri finanziari (+)	61,00	38,00	0,00
Proventi ed oneri straordinari (+)	0,00	0,00	0,00
Imposte d'esercizio (-)	29.710,00	20.979,00	21.231,00
Utile d'esercizio (=)	10.464,00	16.544,00	22.034,00

Il principale ente finanziatore resta Regione lombardia, con una quota del 94,39% di contributi riconosciuti (€ 4.081.989,31) rispetto al totale del ricavi. Con riferimento ai ricavi da Provincia, il dato consuntivo quantificato in €22.518,33, in aumento sia rispetto ai dati di previsione 2023 (€ 7.934,00) sia ai dati riferiti al consuntivo 2022 (€ 14.694,87) per effetto delle nuove risorse stanziate per la formazione degli apprendisti ex art.44 e alle doti prenotate a valere sul piano disabili.

I costi della produzione sono quantificati per l'esercizio 2023 in €4.283.746,00 (dato 2022 € 3.784.336,00); rispetto al previsionale si evidenzia in particolare il contenimento delle spese relativo alle utenze (riscaldamento -71,38% ed energia elettrica – 60,35%). ed un lieve incremento dei costi per materie prime sussidiarie per effetto di un generale aumento dei prezzi.
Il prospetto "costi, spese e perdite" evidenzia un costo complessivo del personale pari ad €. 1.953.205,30 (dato 2022 € 1.934,645,00): il dato registra un incremento del 0,96% rispetto al bilancio previsionale e un aumento del 1,21% rispetto al consuntivo 2022: lo scostamento è dovuto principalmente alla rivalutazione del fondo TFR legato al tasso di inflazione. La voce più consistente di spesa, oltre a quella per il personale dipendente, è relativa al costo per servizi del personale impiegato in attività di docenza, progettazione e tutoraggio che ricomprende collaboratori esterni articolati in collaboratori occasionali e prestatori professionali: il dato registra un valore di € 940.099,17 con un incremento percentuale del 8,21% rispetto al consuntivo 2022. Il dato relativo ai collaboratori occasionali pari ad € 231.969,64 è in aumento del 8,87% rispetto al dato consuntivo 2022, dovuto all'incremento complessivo delle attività formative e all'attivazione di collaborazioni occasionali per prestazioni altamente specialiste nel settore restauro e nel corso tatuatori.

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia l'eccellenza dell'azione formativa offerta dall'Azienda speciale: gli allievi formati nel 2023 ammontano a 2.531 (dato 2022 n.2.064) e le ore di formazione a 51.636 (dato 2022 n.50.551): l'Azienda speciale ha consolidato la sua azione con ampia diversificazione delle attività svolte a beneficio del territorio.

Per una disamina di maggior dettaglio si invita a consultare la deliberazione n. 3/2024 del CdA dell'azienda speciale Cr.Forma, allegata parte integrante e sostanziale della deliberazione consiliare n. 2024/10.

Con deliberzione n. 25 del 7 novembre 2023 il Consiglio provinciale ha aprovato le linee di indrizzo per l'esercizio 2024 così sintetizzabili:

1. esercitare la propria attività avendo cura costantemente di qualificare ed innovare la propria offerta formativa in relazione al mutare del contesto di riferimento in conformità:
   - alle vigenti Leggi Regionali n. 19 del 2007 recante "Norme sul sistema educativo e di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e n. 22 del 2006 recante "Il mercato del lavoro in Lombardia" e n. 30 del 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia-Modifiche alle LL .rr. n. 19/2007 e 22/2006".
   - alle Linee guida nazionali per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale;
   - al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con particolare riferimento alla Misura 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Investimento 1.4 "Sistema duale" avente l'obiettivo di rafforzare il sistema duale al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze;
2. perseguire il fondamentale obiettivo dello sviluppo del capitale umano a sostegno dello sviluppo socio-economico locale attraverso un'offerta formativa coerente con la domanda del mercato del lavoro, nel rispetto dei vincoli posti dai Documenti annuali di programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione e, formazione e lavoro e dal nuovo Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale approvato con DGR del 3 giugno 2020, n. XI/3192.
3. collaborare con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali e nell'attuazione del programma nazionale di politiche attive del lavoro "Programma GOL";
4. sviluppare un'offerta formativa dei percorsi di IeFP di secondo ciclo caratterizzata da:
   - interconnessione delle dimensioni teoriche e pratiche del sapere
   - partecipazione attiva degli allievi nei processi di apprendimento
   - presenza di formazione in contesto lavorativo (alternanza, tirocinio curriculare, apprendistato) quale metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese e il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;
5. perseguire il successo formativo degli allievi iscritti sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;
6. supportare gli allievi disabili o svantaggiati attraverso percorsi personalizzati opportunamente condivisi con i genitori e con i servizi sociali di riferimento;
7. supportare l'equipe dei docenti formatori nel loro compito di presidio didattico metodologico, di accertamento delle competenze, di progettazione e realizzazione delle unità formative anche attraverso specifici percorsi di formazione formatori;
8. perseguire il successo formativo degli allievi iscritti sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;
9. attivare azioni di recupero della dispersione scolastica;
10. consolidare l'attività di fund raising per il finanziamento dei servizi erogati dall'Azienda;
11. ricercare nuove opportunità di finanziamento atte a consentire la prosecuzione dei corsi nel settore artistico-artigianale nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione alla vocazione territoriale del restauro degli strumenti musicali
12. sviluppare partnership strategiche con le imprese e le organizzazioni del territorio al fine di accrescere la percezione e la consistenza delle attività svolte dall'Azienda
13. adottare una sempre maggiore flessibilità nell' organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;
14. sviluppare ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli

ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;

15. valorizzare la sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;
16. assicurare costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.

Pertanto:

- ➔ l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- ➔ le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2023 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;
- ➔ la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- ➔ l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, Cr.Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

1. adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive mantenendo comunque un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati (Art. 18 D.L. 112/2008 comma 2bis)
2. mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda
3. rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi
4. attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D. Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica
5. adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti
6. contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale
7. riduzione spesa per incarichi professionali
8. comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti
9. tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa
10. invio della situazione economica semestrale (entro il mese di agosto) con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio
11. definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci
12. aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento
13. report annuale sulla qualità dei servizi resi
14. report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili
15. confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione

degli obiettivi assegnati

16. la copertura di eventuali “costi sociali” dovrà essere preventivamente oggetto di confronto con la Provincia
17. pubblicazione sul Sito web dell’Azienda dei propri bilanci
18. stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell’ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.

Infine, il piano tariffario dovrà ispirarsi al complessivo pareggio di bilancio ed in particolare:

1. le tariffe dei corsi erogati attraverso il sistema dotale della Regione Lombardia dovranno essere strutturate secondo i parametri fissati dalla normativa regionale;
2. le tariffe dei corsi auto finanziati dovranno essere elaborati in modo tale da coprire i costi diretti e indiretti dell’Azienda Speciale con riferimento alle iniziative cui le stesse si riferiscono.

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00.

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2023, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

Con deliberazione n. 34 del 20 dicembre 2023 il Consiglio provinciale ha approvato il piano programma, il bilancio di previsione 2024 e il triennale 2024-2026: Il Direttore generale dell'azienda ha trasmesso alla Provincia la deliberazione n. 27 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2023, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione anno 2024, il piano tariffario e il piano programma per l’annualità 2024 e il bilancio pluriennale 2024-2026 (nostro prot. 2023/97643).
Entrando nel merito del Piano programma 2024 presentato dall’azienda, va osservato in via preliminare che esso fa riferimento agli indirizzi, approvati dal Consiglio provinciale con delibera n.25 del 07/11/2023 e precedentemente condivisi con l’azienda speciale, e illustra in maniera articolata il programma delle attività che verranno realizzate nel corso del 2024, redatto in un quadro di perdurante incertezza di scenario nazionale e internazionale soprattutto relativamente all’incremento dei costi di approvvigionamento energetico: nella relazione predisposta dal Consiglio di amministrazione si evidenzia che la mancata realizzazione, da parte dell’amministrazione provinciale, dell’efficientamento energetico, in particolare della sede di Crema, costringe l’ente ad allocare in bilancio risorse importanti sul fronte delle utenze, sottraendole ad attività più strategiche a beneficio dell’utenza.
Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 l’azienda speciale deve uniformare la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e ha l’obbligo dell'equilibrio economico, equilibrio raggiunto nella predisposizione del bilancio di previsione 2024 attraverso le azioni presentate nel dettaglio nell'articolata relazione tecnica del Direttore generale e confermato nel parere espresso dal Revisore unico.
Per quanto concerne le linee di finanziamento, le entrate si baseranno sia su finanziamenti di natura pubblica (per una percentuale stimata del 95% da Regione per corsi DDIF finanziati dal sistema doti

e Provincia per corsi su apprendistato) sia su ricavi da altri organismi (fondi interprofessionali) e su ricavi da corsi autofinanziati. Nel bilancio annuale 2024 le entrate sono principalmente di natura pubblica, derivanti da contributi di Regione Lombardia per € 3.957.352,00 (dato 2023 € 3.875.562,00) e dalla Provincia per €42.711,00 (dato 2023 €7.934,00). Tale importo comprende fondi provinciali pari ad €23.981,00 che Cr.Forma trasferirà agli enti sottoscrittori dell'accordo di parternariato del progetto "Orientamento nelle scuole piano provinciale disabili". Si evidenzia l'impegno di CRForma per intercettare budget integrativi stanziati da Regione in relazione al PNRR. L'attività dei servizi al lavoro verrà prevalentemente orientata verso l'apprendistato di primo livello, strumento che registra una crescita nell'utilizzo.
Con riferimento all'attività formativa autofinanziata il dato 2024 (€ 142.732,00) è in diminuzione rispetto sia al consuntivo 2022 (€ 189.540,25), sia al previsionale 2023 (€164.455,00), in relazione alla crescente tendenza dell'utenza di fruire di corsi di formazione finanziati soprattutto nel settore socio-sanitario.
L'Azienda dichiara che i costi relativi al personale previsti per il 2024 sono quantificati in €2.119.735,00, in aumento sia rispetto al preventivo 2023 (€ 1.934.678,00) che rispetto al consuntivo 2022 (€ 1.929.819,43) dovuto alla trasformazione full time dei docenti a tempo determinato con contratto a part-time verticale e alle nuove assunzioni. Al costo del personale dipendente va aggiunto il costo di spesa del personale esterno, che influenza in modo significativo i costi per servizi, di cui l'azienda si avvale a titolo di prestazioni professionali e occasionali per attività di docenza, tutoraggio e altre attività specialistiche, di € 1.174.100,00 in aumento se confrontato al dato 2023 (€ 1.166.408,00) e al dato del consuntivo 2022 (€ 1.081.812,26): la relazione al bilancio specifica che le prestazioni sono sempre connesse all'evoluzione della progettualità espressa dall'azienda nel contesto mutevole dei possibili finanziamenti accessibili.
I costi relativi all'acquisto di materiale didattico per i fabbisogni degli allievi pari a € 51.387,00 è in aumento rispetto al previsionale 2023 (€ 36.960,00).
Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per l'anno formativo 2023/2024, si ritiene, come peraltro già indicato nelle linee di indirizzo, di rimarcare la necessità di adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive.
Ad inizio 2024 risulteranno in servizio 44 dipendenti (43 ad inizio 2023) a tempo indeterminato di cui 18 docenti, e 8 dipendenti a tempo determinato di cui 6 docenti, 1 tutor e 1 con profilo di operatore scolastico, cui si aggiunge il direttore generale con contratto a tempo determinato; le due posizioni organizzative, che verranno ripesate nel 2024, sono attribuite ai due direttori di sede,. Con decorrenza giugno 2024 cesserà dal servizio per pensionamento l'attuale direttrice di sede di Cremona e verranno attuate le procedure per l'individuazione del nuovo funzionario interno a cui affidare l'incarico. Si renderà inoltre necessario procedere all'assunzione di n.3 tutor.
L'azienda procederà poi alla conversione full-time di docenti assunti a tempo indeterminato con contratto part-time verticale.
Relativamente al piano degli investimenti annuali, l'azienda dichiara che proseguirà nel corso del 2024 il progetto di ammodernamento delle proprie dotazioni laboratoriali, apparecchiature ed infrastrutture di rete. Tra gli interventi con maggiore priorità l'azienda segnala la necessità di attivare un efficientamento della sede di Crema e di concludere l'adeguamento alla normativa antincendio da cui dipende il mantenimento del CPI della sede di Cremona.
Il fondo presunto di cassa/banca al 01/01/2024 è stimato in euro 2.032.432,00, quello al 31/12/2024 in € 2.155.397,00.
Il bilancio di previsione 2024 presenta un risultato in pareggio, con ricavi e costi previsti in € 4.191.009,00 (dato 2023 €.4.095.180,00).
Si rileva che l'organo di revisione (revisore unico) dell'azienda in data 2 novembre 2023, nella sua relazione, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'esercizio 2024, rilevando che lo stesso è redatto secondo corretti principi contabili, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e con l'osservanza di quanto previsto dallo statuto dell'azienda.

Con deliberazione del Presidente n. 64 dell'8 maggio 2024 è stato espresso l'indirizzo di prevedere, nel corso dell'esercizio 2024, un prelievo dal patrimonio netto tra le riserve alla voce "fondo riserva - rinnovo impianti" sino ad un massimo di € 106.000,00= per la copertura della spesa relativa agli

interventi manutentivi concordati tra la Provincia di Cremona e l'azienda speciale CRForma per l'adeguamento dell'impianto di rivelazione e aspirazione fumi che verranno eseguiti dalla Provincia di Cremona nella sede di Cremona.

Focus su società in house (aggiornamento al 30/6/2024)

Centro padane srl

Con deliberazione n. 26 del 20/12/2023 il Consiglio provinciale ha provveduto alla declinazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento ai sensi dell'art. 19 comma 5 del d.lgs 175/2016 e smi - anno 2023: in materia di reclutamento del personale il d.lgs. 19/08/2016 n. 175 dispone inoltre che "le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei princìpi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".
Tutte le spese di funzionamento dovranno essere sempre messe in relazione alle effettive utilità cui sono preordinate, sia nel breve come nel medio periodo, in modo da rendere evidente la loro effettiva utilità. Le ragioni delle effettiva utilità dovranno essere sempre analiticamente argomentate, anche facendo riferimento alla comparazione con scelte operative differenti in toto o in parte.
Per questi motivi, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto della natura di società in house sottoposta ad un controllo analogo congiunto e della strutturazione di tale controllo, si propone ai competenti organi (Comitato indirizzo e controllo e Assemblea dei soci, ai sensi dello statuto societario in vigore) di formulare uno specifico obiettivo per il triennio 2023-2025 di monitoraggio dell'incidenza dei costi di funzionamento rispetto all'andamento del valore della produzione, con esclusione delle componenti di costo e di ricavo la cui entità o incidenza assumono carattere eccezionale.
La società dovrà attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del Dlgs.175/2016, limitare l'entità dei compensi di amministratori ed altri organi comunque in misura non superiore alla spesa complessiva del personale in dotazione; ciò alla luce dell'orientamento della giurisprudenza contabile (CdC Lombardia 6/2017);
- procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. n.2023/36, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016;
- adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- individuazione dei consulenti e collaboratori nel rispetto dell'art 7 c 6 d.lgs 165 / 2001;
- approvare ed inviare tempestivamente ai Soci gli strumenti di programmazione (piano triennale e budget annuale economico / finanziario) entro il 31/12 dell'anno precedente;
- trasmettere semestralmente agli enti soci report sull'andamento economico – gestionale della società; ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016; su richiesta dei soci, la società è tenuta all'analisi degli scostamenti, e alla redazione di report che contengano anche aggiornamenti sulla situazione delle commesse (tempi e costi di realizzazione) e relativa scontistica, nonché la consuntivazione degli acquisti di beni / servizi e delle assunzioni di personale. La Società trasmette preventivamente, il documento di programmazione economica relativo al successivo esercizio sociale;
- affinare l'attività di pianificazione, di gestione delle attività e di coordinamento con gli Enti Soci, in particolare per la necessaria analisi e verifica delle priorità espresse dai Soci medesimi, sia in termini di tempo che di modalità di svolgimento dei servizi affidati, anche tramite l'organizzazione di tavoli tecnici periodici;
- valutare e attivare azioni tese a favorire l'affidamento di commesse da parte di soggetti non

soci, anche eventualmente a mezzo di parternariati pubblico-privati, nel tassativo rispetto della percentuale di legge (20%) e senza che tali affidamenti incidano operativamente sul timesheet concordato con gli Enti soci;

- predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della nota integrativa;
- garantire stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.
- per quanto attiene il contenimento delle spese di personale e degli oneri contrattuali, fermo restando il mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società, e il contestuale decremento dell'ausilio di consulenti esterni la società procede a:
  - un monitoraggio del costo del personale attraverso una programmazione delle assunzioni calibrata con l'andamento delle commesse, in una logica di controllo dell'aumento del costo del personale con particolare riferimento alle componenti accessorie del medesimo; si raccomanda in proposito massima prudenza nella piena attuazione delle previsioni, allo scopo di salvaguardare il pareggio di bilancio ed in considerazione del progressivo conferimento di attività da parte degli enti soci;
  - il reclutamento del personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con procedure a evidenza pubblica, assicurando la trasmissione preventiva ai soci degli avvisi di selezione, dei relativi esiti e delle decisioni in ordine ai tempi delle assunzioni, l'adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della Società, meccanismi oggettivi e trasparenti di selezione, il rispetto di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici;
  - l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili e il riconoscimento dei premi e degli incentivi solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati positivi;
  - la predisposizione del piano assunzionale preceduto da analisi organizzativa e reingegnerizzazione dei processi secondo i principi della business process reingeneering. L'aggiornamento del modello organizzativo societario è preventivamente sottoposto all'approvazione dell'assemblea con indicazione delle assunzioni e dei relativi costi.

In tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società è tenuta a mantenere:

- la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- l'adozione di idonee misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Tali misure trovano collocazione nel Piano di Organizzazione e Gestione del Rischio di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, ove adottato, oppure dovranno essere introdotte tramite l'approvazione di un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni in materia di Trasparenza nella sezione "Società Trasparente" del Sito Web e attraverso idonee misure organizzative atte ad assicurare la concreta applicazione dell'accesso generalizzato, civico e documentale agli atti della Società ex d.lgs 97/2016, d.lgs 33/2013, Legge 241/1990 dell'Istituto dell'Accesso Civico Generalizzato.
- il rispetto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida Anac;
- un idoneo flusso informativo nei confronti degli enti soci ,finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti.

Nel corso dell'assemblea del 22 maggio 2024 i soci hanno provveduto al rinnovo dei componenti il CdA nelle persone di:

- Presidente (designato dai soci aventi sede nella provincia di Brescia) avv. Alexander Nisi

- Componenti (designati dai soci aventi sede nella provincia di Cremona) avv. Elena Bernardini, Paolo Abruzzi
E' stato contestualmente rinnovato l'organo di revisione monocratica (designato dai soci aventi sede nella provincia di Brescia) nella persona del dott. Nicola Corniani.

Con nota del 14 maggio 2024 sono state comunicate le dimissioni volontarie del dipendente con funzioni sia di direttore tecnico che di direttore generale a partire dal 1 settembre 2024.

Padania Acque SpA
Con deliberazione n. 27 del 20/12/2023 il Consiglio provinciale ha provveduto alla declinazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento ai sensi dell'art. 19 comma 5 del d.lgs 175/2016 e smi - anno 2023: La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle amministrazioni pubbliche socie adottando propri provvedimenti (da pubblicare sui siti istituzionali aziendali e delle PA socie) e, per quanto attiene il contenimento degli oneri contrattuali, applicandoli in sede di contrattazione di secondo livello.
In materia di reclutamento del personale il d.lgs. 19/08/2016 n. 175 dispone inoltre che "le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei princìpi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".
Tutte le spese di funzionamento dovranno essere sempre messe in relazione alle effettive utilità cui sono preordinate, sia nel breve come nel medio periodo, in modo da rendere evidente la loro effettiva utilità. Le ragioni della effettiva utilità dovranno essere sempre analiticamente argomentate, anche facendo riferimento alla comparazione con scelte operative differenti in toto o in parte.

Per questi motivi, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto della natura di società in house sottoposta ad un controllo analogo congiunto e della strutturazione di tale controllo, si propone ai competenti organi (Comitato consultivo e Assemblea dei soci, ai sensi dello statuto societario in vigore) di attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere e mantenere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

Obiettivi gestionali generali e di contenimento
- gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del Dlgs.175/2016, limitare l'entità dei compensi di amministratori ed altri organi comunque in misura non superiore alla spesa complessiva del personale in dotazione;
- procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. 36/2023 (abrogativo del D.lgs. 50/2016), come previsto dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016;
- adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- la società predispone annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della relazione sulla gestione;
- ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, la Società potrà sostenere costi di funzionamento compatibilmente con il perseguimento dell'equilibrio economico della gestione e il mantenimento del livello di qualità tecnica del servizio reso, tenuto conto anche degli obiettivi definiti dalle competenti autorità di regolazione e degli obiettivi assegnati dalla governance della società di seguito definiti:

- il rispetto del principio del contenimento dei costi di personale inteso come contemperamento tra costi del personale e costi complessivi di funzionamento raggiunto anche attraverso una attenta gestione delle assunzioni di personale e del riconoscimento di incentivi;
- il reclutamento del personale per la copertura del proprio fabbisogno nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D. Lgs. 165/2001;
- l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su procedure codificate e riconosciuti solo a seguito del raggiungimento di risultati positivi rispetto a obiettivi certi, misurabili e raggiungibili.

In tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società è tenuta:

1. alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
2. alla adozione di idonee misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Tali misure trovano collocazione nel piano di organizzazione e gestione del rischio di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, ove adottato, oppure dovranno essere introdotte tramite l'approvazione di un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
3. all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni in materia di trasparenza nella sezione "società trasparente" del sito web e attraverso idonee misure organizzative atte ad assicurare la concreta applicazione dell'accesso generalizzato, civico e documentale agli atti della società ex d.lgs 97/2016, d.lgs 33/2013, legge 241/1990 e dell'istituto dell'accesso civico generalizzato.
4. al rispetto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC;
5. ad assicurare, anche attraverso l'accesso all'area dedicata, nei confronti degli enti soci, un idoneo flusso informativo finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti.

Obiettivi gestionali specifici in collaborazione con Ufficio d' Ambito:

- revisione generale del Piano d'Ambito in collaborazione con Ufficio d'ambito;
- presidio delle possibili fonti di finanziamento attivabili e attivate sia a livello regionale che statale ed europeo in collaborazione con l'Ufficio d'ambito;
- mantenimento, ove possibile, del livello attuale dei servizi al cittadino;
- realizzazione a favore degli enti soci, su un'area dedicata e riservata del proprio sito internet, di un sistema informativo che comprenda i seguenti documenti di programmazione economica e gestionale tra i quali, relazione semestrale ex art 2381 cc, bilancio d'esercizio, revisione annuale al piano economico finanziario, bilancio di previsione (budget annuale di spesa), comprensivo del piano del fabbisogno di personale redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 commi 5 e 6 del TUSP, report di monitoraggio redatto dall'advisor finanziario ai sensi del contratto di finanziamento del 20/12/2018, rinegoziato in data 24/03/2021, tenuto conto di eventuali successive revisioni concordate tra il beneficiario e gli enti finanziatori;
- monitoraggio periodico degli obiettivi previsti dal piano d'ambito per la verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati. I Soci potranno, attraverso l'area dedicata, accedere ai report periodici di aggiornamento della situazione degli investimenti programmati e realizzati (tempi e costi di esecuzione).
- fatto salvo che gli enti soci provvedano puntualmente a fornire alla società il perimetro di consolidamento e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato, stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dagli enti soci per renderne possibile la predisposizione, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio.

Nel corso dell'assemblea del 9 maggio 2024 è stato confermato per tre anni l'assetto del CdA nella sua attuale composizione:
Presidente: prof. Cristian Chizzoli
Componenti: Alessandro Lanfranchi – AD, Bruno Paggi, Luana Piroli, Francesca Scudellari

Verifica crediti/debiti per rendiconto 2023

Il comma 4 dell'art. 6, al fine di garantire una maggiore certezza nei rapporti finanziari tra enti locali e società partecipate, prevede che al termine di ogni anno, con la predisposizione del rendiconto, venga redatta anche una nota informativa che attesti i rapporti di credito e debito reciprochi tra gli stessi enti locali e le partecipate; la nota deve essere asseverata dagli organi di revisione sia degli enti che delle società ed in caso di discordanze, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare opportuni provvedimenti di riconciliazione entro l'esercizio in cui viene redatta la nota.
Dalla verifica non risultano evidenziate discordanze che impongono l'obbligo di riconciliazione nell'esercizio 2024.
La verifica è stata ufficializzata con nota del 5 aprile 2024 prot. 2024/27302 ; successivamente il Collegio dei revisori ha asseverato le singole evidenze per ogni soggetto partecipato.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	***Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno***
ENTRATE CORRENTI	45.558.561,42	48.091.397,86	46.854.746,14	61.040.007,64	60.637.901,64	33,10%
TITOLO 4-5 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	8.728.510,34	10.588.367,36	15.217.380,83	19.117.489,29	19.758.992,33	26,372%
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	375.000,00	815.364,47	13.815,61	0	0,00	-100%
TOTALE	54.662.071,76	59.495.129,69	62.085.942,58	80.157.496,93	80.396.893,97	47,07%

SPESE (IN EURO)	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	***Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno***
TITOLO 1 SPESE CORRENTI COMPRESO FPV	42.044.000,32	42.993.022,36	45.416.878,63	60.175.581,49	60.055.864,15	42,84%
TITOLO 2-3 SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE COMPRESO FPV	12.074.390,58	14.365.868,46	16.859.730,49	22.461.347,60	27.250.466,33	125,68%
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	4.337.158,30	766.006,89	2.815.098,23	2.663.302,34	1.071.866,60	-75,28%
TOTALE	58.455.549,20	58.124.897,71	65.091.707,35	85.300.231,43	88.378.197,08	51,11%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	***Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno***
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	5.473.325,48	6.062.608,86	5.805.886,70	6.329.227,32	6.326.018,27	15,58%
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	5.473.325,48	6.062.608,86	5.805.886,70	6.329.227,32	6.326.018,27	15,58%

3.2. Equilibri di parte corrente e capitale a rendiconto relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
FPV corrente	2.605.477,31	2.172.423,85	2.210.973,75	2.604.452,00	2.130.499,20
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	45.558.561,42	48.091.397,86	46.854.746,14	61.040.007,64	60.637.901,64
Spese titolo I compreso FPV	42.044.000,32	42.993.022,36	45.416.878,63	60.175.581,49	60.055.864,16
Rimborso prestiti parte del titolo IV	4.337.158,30	766.006,89	2.815.098,23	2.663.302,34	1.071.866,60
Somma finale	**1.782.880,11**	**6.504.792,46**	**833.743,03**	**805.575,81**	**1.640.670,08**
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	5.373.921,04	1.162.584,31	6.675.182,46	8.291.672,99	5.398.794,84
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di competenza di parte corrente	**7.151.801,15**	**7.662.376,77**	**7.508.925,49**	**9.097.248,80**	**7.039.464,92**
Risorse accantonate di parte corrente nel bilancio	1.205.718,63	1.424.646,70	1.701.616,84	2.349.716,77	378.682,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	1.736.333,00	3.412.135,76	4.257.602,60	2.531.502,68	1.664.819,61
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	**4.209.749,52**	**2.825.594,31**	**1.549.706,05**	**4.216.029,35**	**4.998.963,31**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	1.594.131,81	104.954,82	442.801,10	92.524,51	-4.209.638,23
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	**2.615.617,71**	**2.720.639,49**	**1.106.904,95**	**4.308.553,86**	**9.208.601,54**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	832.442,32	1.754.640,53	1.802.695,20	1.857.957,80	3.288.621,72
FPV capitale	3.052.868,58	1.235.270,93	2.413.412,13	5.496.131,38	7.737.980,52
Entrate titolo IV - V	8.728.510,34	10.588.367,36	15.217.380,83	19.117.489,29	19.758.992,33
Entrate titolo VI	375.000,00	815.364,47	13.815,61	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V+VI)	**9.103.510,34**	**11.403.731,83**	**15.231.196,44**	**19.117.489,29**	**30.785.594,57**
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge e dei principi contabili	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II – III – compreso FPV	12.074.390,58	14.365.868,46	16.859.730,49	22.461.347,60	27.250.466,33
Differenza di parte capitale	**919.430,66**	**32.774,83**	**2.587.573,28**	**4.010.230,87**	**3.535.128,24**
Risorse accantonate in c/capitale nel bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	1.225.303,06	419.538,35	2.822.367,36	4.299.591,92	3.717.385,22
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	**-305.872,40**	**-386.763,52**	**-234.794,08**	**-289.361,05**	**-182.256,98**
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO CAPITALE	**-305.872,40**	**-386.763,52**	**-234.794,08**	**-289.361,05**	**-182.256,98**

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	**In conto**		**Totale**
	RESIDUI	**COMPETENZA**	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			31.247.707,30
RISCOSSIONI	2.839.142,92	20.209.160,19	53.048.303,11
PAGAMENTI	13.029.680,76	56.063.953,06	69.093.633,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			**15.202.376,59**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**15.202.376,59**
RESIDUI ATTIVI	7.808.143,14	9.926.237,05	17.734.380,19
RESIDUI PASSIVI	1.650.112,20	4.457.226,84	6.107.339,04
FPV per spese correnti			2.172.423,85
FPV per spese in conto capitale			1.235.270,93
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019			**23.421.722,96**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1° gennaio			€ 26.972.968,32
RISCOSSIONI	€ 7.987.378,76	€77.056.893,31	€ 85.044.272,07

PAGAMENTI	€5.017.078,26	€68.024.618,94	€ 73.041.967,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			€ 38.975.543,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			€ 38.975.543,19
RESIDUI ATTIVI	€ 10.329.739,95	€9.666.018,93	€ 19.995.758,88
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			*€ 0,00*
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali o bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			*€ 140.365,29*
RESIDUI PASSIVI	€ 1.596.869,71	€ 13.922.980,74	€ 15.519.850,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)			€ 2.437.460,640
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)			€ 10.319.155,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)(2)			**€ 30.694.835,94**

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE 2019	
Gestione di competenza	**2019**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-385.782,66
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	5.658.345,89
Fondo pluriennale vincolato di spesa	3.407.694,78
SALDO FPV	2.250.651,11
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	269.241,45
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	122.365,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	391.606,96
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-385.782,66
SALDO FPV	2.250.651,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	391.606,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	6.206.363,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	14.958.884,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	**23.421.722,96**

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE 2023	
Gestione di competenza	**2023**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	**€ 4.775.312,56**
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 9.868.479,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 12.756.615,68
SALDO FPV	**-€ 2.888.135,96**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 225,01
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 5.651.282,65
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 777.343,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	**€ -4.873.713,67**

Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**€ 4.775.312,56**
SALDO FPV	**€ - 2.888.135,96**
SALDO GESTIONE RESIDUI	**€ -4.873.713,67**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 8.687.416,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 24.993.956,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	**€ 30.694.835,94**

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	15.202.376,59	22.756.340,56	23.391.595,32	26.972.968,32	38.975.543,19
Totale residui attivi finali	17.734.380,19	15.879.686,52	20.679.076,50	23.968.176,35	19.995.758,88
Totale residui passivi finali	6.107.339,04	5.773.524,57	6.113.958,27	7.391.291,94	15.519.850,45
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.172.423,85	2.210.973,75	2.604.452,00	2.130.499,20	2.437.460,64
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.235.270,93	2.413.412,13	5.496.131,38	7.737.980,52	10.319.155,04
Risultato di amministrazione	23.421.722,96	28.238.116,63	29.856.130,17	33.681.373,01	30.694.835,94

Risultato di amministrazione di cui:					
	2019	2020	2021	2022	2023
Accantonato	10.255.006,37	11.090.535,50	12.745.494,15	14.656.843,41	10.822.887,18
Vincolato	9.886.604,24	11.325.067,52	11.034.906,73	13.339.864,04	10.677.015,93
Destinato	39.324,75	61.545,82	74.185,27	84.833,37	159.457,33
Disponibile	3.240.787,60	5.760.967,79	6.001.544,02	5.599.832,19	9.035.475,50
Totale	23.421.722,96	28.238.116,63	29.856.130,17	33.681.373,01	30.694.835,94

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 1 gennaio	31.247.707,30	15.202.376,59	22.756.340,56	23.391.595,32	26.972.968,32
Riscossioni	53.048.303,11	67.408.955,79	63.071.305,83	76.341.916,38	85.044.272,07
Pagamenti	69.093.633,82	59.854.991,82	62.436.051,07	80.411.813,91	73.041.967,20
Fondo di cassa al 31 dicembre	15.202.376,59	22.756.340,56	23.391.595,32	19.321.697,79	38.975.543,19
Residui attivi	17.734.380,19	15.879.686,52	20.679.076,50	23.968.176,35	19.995.758,88
Residui passivi	6.107.339,04	5.773.524,57	6.113.958,27	7.391.291,94	15.519.850,45
fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.172.423,85	2.210.973,75	2.604.452,00	2.130.499,20	2.437.460,64
fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.235.270,93	2.413.412,13	5.496.131,38	7.737.980,52	10.319.155,04
Risultato di	23.421.722,96	28.238.116,63	29.856.130,17	33.681.373,01	30.694.835,94

amministrazione al 31 dicembre					
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione (impegni in competenza)

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	719.551,00	3.784.498,55	4.092.386,74
Spese correnti non ripetitive	5.826.791,48	1.162.584,31	4.436.341,26	4.507.174,44	1.306.408,10
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	809.274,44	1.754.640,53	526.322,11	1.857.957,80	3.288.621,72
Estinzione anticipata dei mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale utilizzo avanzo impegnato	6.636.065,92	2.917.224,84	5.682.214,37	10.149.630,79	8.687.416,56

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (primo e ultimo anno di mandato)
Rendiconto 2019
L'Ente ha provveduto con deliberazione del Presidente n. 44 del 21 aprile 2020, come previsto dall'art. 228 del TUEL, munito del parere dell'Organo di revisione come segue: il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stato effettuato dai singoli responsabili, motivando le ragioni del loro mantenimento, o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

1. risultano essere conservati residui attivi della gestione 2019 provenienti da esercizi precedenti per un importo complessivo di 7.808.134,14 euro, di cui relativamente (importi in euro):

alle entrate di natura tributaria (titolo I) per	114.757,46
alle entrate da trasferimenti correnti (titolo II) per	3.055,00
alle entrate extra-tributarie (titolo III) per	7.246.915,25
Sub-totale entrate correnti	7.364.727,71
alle entrate in conto capitale (titolo IV) per	67.740,50
alle entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo V) per	76.156,49
alle entrate per servizi conto terzi (titolo IX)	0,00
Totale entrate	299.518,44

ai residui attivi di competenza dell'esercizio 2019, pari a 9.923.237,05 euro, si sommano quelli riguardanti gli esercizi antecedenti l'01/01/2019, che ammontano a 7.808.134,14 euro, per un totale complessivo di 17.734.380,19 euro;

2. risultano essere conservati residui passivi della gestione 2019 provenienti da esercizi precedenti per un importo complessivo di 1.650.112,20 euro, di cui relativamente (importi in euro):

al titolo I – spese correnti per	379.157,02
al titolo II – spese in conto capitale per	290.833,20
al titolo VII – servizi per conto terzi per	980.121,98
Totale spese	1.650.112,20

ai residui passivi di competenza dell'esercizio 2019, pari a 4.457.226,84 euro, si sommano quelli riguardanti gli esercizi antecedenti l'01/01/2019 che ammontano a 1.650.112,20 euro, per un totale complessivo di 6.107.339,04 euro;

Rendiconto 2023

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto del Presidente n. 38 del 18 marzo 2024 ha avuto il seguente esito:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 23.968.176,35	€ 7.987.378,76	€ 10.329.739,95	-€ 5.651.057,64
Residui passivi	€ 7.391.291,94	€ 5.017.078,26	€ 1.596.869,71	-€ 777.343,97

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze e inesigibilità dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 0,10	€
Gestione corrente vincolata	€ 5.617.025,62	€ 454.982,51
Gestione in conto capitale vincolata	€ 34.256,93	€ 322.361,46
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 5.651.282,65	€ 777.343,97

Sono presenti maggiori crediti per € 225,01 relativi al maggior accertamento di entrate derivanti da maggior incasso da contributo mutuo Bei 2018/2020 Liceo Racchetti Crema dovuto a contributo ANAC non dovuto in periodo COVID.

I residui attivi dichiarati insussistenti ammontano a € 34.565,57 così definiti:

Motivazione insussistenze attive	residui attivi insussistenti
Minori entrate contributi corrispondenti a risparmi o minori spese sostenute e rendicontate (tit.2.01)	308,54
Minori entrate contributi corrispondenti a risparmi o minori spese sostenute e rendicontate (tit.4.02)	34.256,93
Arrotondamento su incasso acc.2022/1298 cap. 4335 (Tit. 3.05)	0,10
totale insussistenze	34.565,57

I residui attivi dichiarati inesigibili ammontano a € 5.616.717,08 (allegato 5) così definiti:

Motivazione inesigibilità	residui attivi insussistenti
inesigibilità principio contabile 4/2 punto 9.1 indicazione corte dei conti (tit.3)	5.616.717,08

I residui passivi radiati ammontano ad € 777.343,97 e sono riferiti a risparmi su singole spese qui riportate in sintesi per titoli

titolo I – spese correnti	454.982,51
titolo II – spese in conto capitale	322.361,46
Totale spese	777.343,97

E' stato quindi possibile confermare la determinazione del fondo pluriennale vincolato (di seguito FPV) al 31/12/2023, correttamente ripreso alla data del 1/01/2024, per effetto del riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi, effettuato con deliberazioni presidenziali come segue:

FPV di parte corrente	€ 2.437.460,64
FPV di parte capitale	€ 10.319.155,04
totale	€ 12.756.615,68

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.
Rendiconto 2019

RESIDUI ATTIVI	PREC.	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALE
TIT. I	€ 2.396,43	€ -	€ 112.361,03	€ 1.818.576,67	€ 1.933.334,13
TIT.II			€ 3.055,00	€ 2.189.992,19	€ 2.193.047,19
TITOLO III	€ 4.082.827,57	€ 1.624.669,27	€ 1.539.418,41	€ 2.589.048,09	€ 9.835.963,34
TITOLO IV	€ 67.740,50			€ 3.299.855,05	€ 3.367.595,55
TITOLO V	€ 76.156,49				€ 76.156,49
TITOLO VI					
TITOLO VII					
TITOLO IX	€ 299.518,44			€ 28.765,05	€ 328.283,49
TOTALE ATTIVI	€ 4.528.639,43	€ 1.624.669,27	€ 1.654.834,44	€ 9.926.237,05	€ 17.734.380,19

***Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.**

Rendiconto 2023

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	40,77	18.764,19	-	-	-	1.578.010,36	1.596.815,32
Titolo II	-	-	-	3.889,73	14.061,33	1.290.803,81	1.308.754,87
Titolo III	663.011,68	1.592.592,01	1.698.139,51	762.194,63	2.199.673,22	4.468.556,12	11.384.167,17
Titolo IV	-	20.693,77	325.349,31	823.314,50	1.908.496,86	2.324.456,64	5.402.311,08
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	291.583,71	-	-	-	7.934,73	4.192,00	303.710,44
Totali	954.636,16	1.632.049,97	2.023.488,82	1.589.398,86	4.130.166,14	9.666.018,93	19.995.758,88

Rendiconto 2019

RESIDUI PASSIVI	PREC	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALE
TITOLO I	€ 321.028,66	€ 3.000,00	€ 55.128,36	€ 1.693.501,40	€ 2.072.658,42
TITOLO II	€ 290.833,20			€ 1.952.524,85	€ 2.243.358,05
TITOLO III					
TITOLO IV					
TITOLO VII		€ 870.223,46	€ 109.898,52	€ 811.200,59	€ 1.791.322,57
TOTALE PASSIVI	€ 611.861,86	€ 873.223,46	€ 165.026,88	€ 4.457.226,84	€ 6.107.339,04

***Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.**

Rendiconto 2023

Residui passivi	**2018 e precedenti**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale**
Titolo I	316.583,26	0,00	32.407,52	151.481,11	3.229.596,95	9.431.287,74	9.588.490,62
Titolo II	290.833,20	0,00	32.601,95	252.482,71	1.357.384,76	3.993.169,53	4.249.986,25
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	906.128,96	58.436,30	112.116,71	92.456,01	558.782,40	498.523,47	1.681.373,58
Totale passivi	**1.513.545,42**	**58.436,30**	**177.126,18**	**496.419,83**	**5.145.764,11**	**13.922.980,74**	**15.519.850,45**

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	25,41%	34,75%	35,17%	40,68%	38,32%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2019	2020	2021	2022	2023
NS	NS	NS	NS	NS

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

La stabilità e la crescita di un paese sono diretta conseguenza della politica economica e di bilancio tanto di livello nazionale quanto di livello locale.
Il Patto di stabilità interno è stato introdotto dall'articolo 28 della legge n. 448 del 1998 (legge Finanziaria per il 1999). Dal 2016, con la legge di stabilità n. 228 del 2015, ha lasciato il posto per tutti gli enti territoriali (regioni, città metropolitane, province e comuni) al saldo non negativo tra le entrate e le spese finali, così come definito dal novellato articolo 9 della legge n. 243 del 2012.
Il percorso di semplificazione avviato nel 2016 è stato, poi, via via consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.
La legge di bilancio 2019 ha introdotto notevoli modifiche in materia di finanza locale, in particolare tramite la revisione della regola del pareggio di bilancio per gli enti territoriali: già a partire dal 2019 la legge 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ha ridefinito il concorso agli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali.
In particolare, è stato stabilito che, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, ivi compreso l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, e da verificare in sede di rendiconto.Con la Circolare n. 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 2431.
La Circolare n. 8 del 15 marzo 2021, ha precisato, poi, che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 20122 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.
Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n. 8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.
La Provincia di Cremona ha rispettato il pareggio di bilancio per gli anni 2019-2020-2021-2022-2023.

Pareggio di bilancio	2019	2020	2021	2022	2023
W1) risultato di competenza	8.071.231,81	7.695.151,60	10.096.498,77	13.107.479,67	10.574.593,16
W2) equilibrio di bilancio	3.903.877,12	2.438.830,79	1.314.911,97	3.926.668,30	4.816.706,33
W3) equilibrio complessivo	2.309.745,31	2.333.875,97	872.110,87	4.019.192,81	9.026.344,56

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
NON APPLICABILE

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	85.829.114,74	81.866.956,43	81.916.314,01	79.115.031,39	76.451.729,05
Nuovi prestiti	375.000,00	815.364,47	13.815,61	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-4.337158,30	-766.006,89	-2.815.098,23	-2.663.302,34	-1.071.866,60
Estinzioni anticipate	-0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Restit. rate da CDP	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,02
Tot.fine anno	81.866.956,43	81.916.314,01	79.115.031,39	76.451.729,05	75.379.862,43
Popolazione residente	355.908	352.242	351.654	351.169	352.189
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	230,02	232,56	224,98	217,71	214,03

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai se nsi dell'art. 204 del TUEL:

Controllo limite art. 204/TUEL	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
	8,80%	8,01%	8,74	8,05	8,11

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha attivato strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

NON RILEVANTE

Tipo di operazione ……. Data di stipulazione ……..	20__	20__	20__	20__	20__
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

ATTIVO	2019	2020	2021	2022	2023
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.888.259,05	4.025.257,85	4.427.386,62	3.669.945,80	3.694.640,29
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	273.232.421,06	270.240.074,29	268.303.326,66	269.979.756,99	270.097.038,21
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	48.439.763,40	48.015.250,12	46.272.611,52	49.334.824,65	47.811.828,75
RIMANENZE	140.052,66	133.294,82	135.448,87	154.082,69	152.395,24
CREDITI	8.651.188,60	5.568.932,02	8.742.646,35	9.722.104,77	10.235.222,41
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
DISPONIBIITA' LIQUIDE	15.536.231,45	22.903.210,73	23.601.571,32	27.264.841,49	39.115.908,48
RATEI E RISCONTI ATTIVI	56.437,26	56.112,98	62.743,02	56.112,98	0,00
TOTALE ATTIVO	**348.004.353,48**	**351.002.132,81**	**351.605.734,36**	**360.241.669,37**	**371.167.033,38**

PASSIVO	2019	2020	2021	2022	2023
PATRIMONIO NETTO	106.750.248,33	103.483.818,36	99.123.036,32	99.592.562,17	93.398.389,93
FONDO RISCHI	380.669,64	617.015,64	1.019.040,00	702.645,00	1.202.716,00
DEBITI	89.099.295,47	87.999.474,11	85.228.989,66	83.843.020,99	90.899.712,88
RATEI E RISCONTI PASSIVI	151.774.140,04	158.901.824,70	166.234.668,38	176.103.441,21	185.766.214,57
TOTALE PASSIVO	**348.004.353,48**	**351.002.132,81**	**351.605.734,36**	**360.241.669,37**	**371.167.033,38**

7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quienquies del certificato al conto consuntivo

		2019	2020	2021	2022	2023
A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	51.739.920,62	50.510.956,90	54.196.201,65	69.716.599,45	69.983.433,92
B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	49.608.071,71	48.958.917,10	52.247.904,43	69.282.698,84	72.054.184,75
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	2.131.848,91	1.552.039,80	1.948.297,22	433.900,61	-2.070.750,83
C	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-4.115.580,83	-3.282.455,34	-3.928.354,35	-3.615.597,75	-3.169.969,60
	Totale proventi finanziari	10.496,58	741.583,19	55.556,29	254.692,08	628.971,59
	Totale oneri finanziari	4.126.077,41	4.024.038,53	3.983.910,64	3.870.289,83	3.798.941,19
D	RETTIFICA DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RIVALUTAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SVALUTAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**-1.983.731,92**	**-1.730.415,54**	**-1.980.057,13**	**-3.181.697,14**	**-5.240.720,43**
E	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	969.071,84	-915.614,94	-72.017,84	1.325.276,65	1.219.070,80
	Totale proventi straordinari	1.085.089,19	204.695,35	244.506,05	1.433.628,87	1.219.379,44
	Totale oneri straordinari	116.017,35	1.120.310,29	316.523,89	108.352,22	308,64
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.014.660,08	-2.646.030,48	-2.052.074,97	-1.856.420,49	-4.021.649,63
	IMPOSTE	660.783,15	635.940,08	633.600,72	736.266,79	749.526,71
	RISULTATO DI ESERCIZIO	**-1.675.443,23**	**-3.281.970,56**	**-2.685.675,69**	**-2.592.687,28**	**-4.771.176,34**

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non sussistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, nè sono stati riconosciuti nel periodo 2019/2023.
Rendiconto anno 2019: €. 0,00
Rendiconto anno 2020: €. 0,00
Rendiconto anno 2021: €. 0,00
Rendiconto anno 2022: €. 0,00
Rendiconto anno 2023: €. 0,00

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

***linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.**

Spese per il personale						
	spesa media rendiconti 2011/2013	**rendiconto 2019**	**rendiconto 2020**	**rendiconto 2021**	**rendiconto 2022**	**rendiconto 2023**
spesa intervento 01 redditi da lavoro dip.	17.873.854,31	10.822.607.48	10.364.188,72	10.307.044,12	10.273.732,50	9.968.338,31
spese incluse nell'int.03 - redditi diversi	492.877,56	174.909,52	87.184,36	117.529,55	131.378,01	149.224,60
IRAP	1.196.624,16	665.902,61	628.743,65	633.074,24	634.799,27	625.605,72
altre spese incluse	2.749.479,43	2.389.252,06	2.332.303,67	2.332.303,67	2.406.177,90	2.477.797,55
Totale spese di personale	22.312.835,46	14.052.671,67	13.412.420,40	13.389.951,58	13.446.087,68	13.220.966,18
spese escluse	5.696.462,98	5.493.497,19	5.467.446,25	5.611.013,93	5.865.848,44	5.793.363,67
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	16.616.372,48	8.559.174,48	7.944.974,15	7.778.937,65	7.580.239,34	7.427.602,51
Spese correnti con FPV	62.854.628,10	42.044.000,32	42.993.022,36	45.416.878,63	60.175.581,49	60.055.864,16
Incidenza % su spese correnti	26,44%	20,36	18,48	17,13	12,60	12,37%

A partire dal 2021 è stata esclusa la spesa del personale assunto per il potenziamento dei Centri per l'impiego finanziata da Regione Lombardia.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio (Intervento 01+07 irap)					
	2019	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
Dipendenti (rapportati ad anno)	265	253	281	281	289
spesa per personale (*)	11.614.510,09	11.051.729,14	11.250.672,18	12.646.514,23	12.741.923,74
spesa corrente	42.044.000,32	42.993.022,36	45.416.878,63	60.175.581,49	60.055.964,16
Costo medio per dipendente	43.828,34	43.682.72	40.037,98	45.005,39	44.089,70

incidenza spesa personale su spesa corrente	27,62	25,71	24,77	21,02	21,22%
n. abitanti al 31/12	355.908	352.242	351.654	351.169	352.189
Costo del personale (*)per abitante	32,63	31,38	31,99	36,01	36,18

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rapporto Abitanti/ Dipendenti	1.343,05	1.392,26	1.251,44	1.249,71	1.218,65

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.
Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Art. 110, commi 1 e 2, d.lgs. 267/2000	30.343,55	119.001,92	175.730,83	248.586,30	381.739,20
Tempi determinati	//	//	7.924,17	111.074,57(*)	148.539,74(**)

* (di cui euro 44.890,31 relativi ai 2 dip. TD RUNTS)

** (di cui euro 77.l925,30 relativi ai 2 dip. TD RUNTS)

Il combinato disposto dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 1, comma 562 della legge n. 234/2021, consente, a partire dal 2022, alle Province di assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
Per la Provincia di Cremona l'ammontare di riferimento di tale limite corrisponde ad € 1.337.760,97.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:
SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate - Dirigenza	297.562,15	303.500,98	315.970,98	321.409,30	352.532,88
Fondo risorse decentrate - Comparto	1.019.206,98	1.060.287,90	1.064.509,39	1.157.522,60	1.365.712,52

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

(esternalizzazioni):Non applicabile

PARTE IV –Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

La Provincia di Cremona nel periodo 2019/2022 non è stata oggetto di rilievi

La Provincia di Cremona è stata oggetto di oggetto di rilievo di criticità da parte della Corte dei Conti con deliberazione n.294 del 05/12/2023, notificata in data 12/12/2023 pubblicata nella sezione allegati unitamente alla deliberazione del Consiglio di presa d'atto.

(https://www.provincia.cremona.it/trasparente/?view=Pagina&id=6130

La Corte dei Conti della Lombardia – sezione regionale di controllo – ha effettuato accertamenti sulla gestione finanziaria dell'Ente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 148 bis del TUEL, introdotto dal DL n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012, esaminando la documentazione relativa al rendiconto 2021 e al rendiconto 2022 oltre che le relazioni e i questionari riferiti alle medesime annualità predisposti dall'Organo di revisione contabile (nota istruttoria al protocollo dell'Ente n.2023/94750) .

A seguito dell'esame dei rendiconti e delle relazioni/questionario dell'organo di revisione della Provincia di Cremona inerenti agli esercizi finanziari 2021/2022, con nota prot. Cdc n. 24287 del 6.11.2023, il magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti aspetti: tardiva approvazione rendiconto 2021 e 2022, gestione residui attivi e passivi, fondo contenzioso, risultato economico negativo 2021 e 2022, presupposti accantonamento a fondo partecipate, personale, debito contratto.

L'Ente forniva riscontro con nota acquisita al protocollo Cdc n. 24824 del 17 novembre 2023.

Pur rilevando l'assenza di irregolarità tali da integrare una specifica pronuncia di accertamento, la Corte, ha osservato alcune criticità relative a:

- una bassa percentuale di riscossione, in particolare in conto residui delle entrate del titolo terzo;
- il mancato accantonamento al fondo partecipate nel 2022;
- il mancato rispetto del vincolo assunzionale previsto dall'art. 33 del D.L. 34/2019 per il 2022;
- la tardiva approvazione del rendiconto 2021 e 2022;
- la mancata adozione della deliberazione di ricognizione dei progetti non nativi PNRR.

Invitando l'Ente a:

- adottare con tempestività strategie che consentano di conseguire una maggiore efficacia dell'attività di riscossione in c/residui, in particolare, del Titolo III, e a monitorare in modo costante gli esiti dell'attività svolta;
- a quantificare gli accantonamenti nel rispetto dei principi e delle norme contabili e a monitorare la gestione delle società partecipate;
- a porre attenzione al rispetto dei termini di approvazione del rendiconto;
- a monitorare il rispetto dei vincoli di spesa per il personale in rapporto, in particolare, all'equilibrio sostanziale di bilancio;
- ad adottare la deliberazione di ricognizione dei fondi non nativi PNRR;
- a monitorare e perseguire il graduale rientro dall'indebitamento;

disponendo che la deliberazione di presa d'atto del Consiglio provinciale sia assunta entro trenta giorni dal ricevimento della pronuncia e trasmessa alla Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

La Provincia di Cremona non è stata oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto
L'Organo di revisione non ha eccepito rilievi.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Tenendo conto dei riflessi sull'economia dovuti alla pandemia, alla guerra, ai rialzi delle materie prime e agli aumenti delle bollette di energia elettrica, l'Ente ha contingentato i consumi al fine di ottenere risparmi di spesa corrente, per mantenere un adeguato livello di erogazione dei servizi per le proprie funzioni fondamentali, contemperando comunque la propria capacità di spesa nel rispetto degli obblighi di finanza pubblica. Già da alcuni anni, in fase di redazione del bilancio triennale di previsione, viene effettuata dai singoli dirigenti una ricognizione sulle spese comprimibili che risulta negativa a seguito dell'attività di riduzione delle spese non obbligatorie effettuate sino al 2018.
Nel biennio 2020-2021 l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha pesantemente influito sulle capacità finanziarie degli enti locali, cui si era fatto fronte con i fondi istituiti dallo Stato per garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali da parte delle Regioni, delle Province e dei Comuni. In particolare il D.L. 34/2020 (cd Decreto Rilancio) ed il successivo D.L. 104/2020 hanno trasferito le risorse per far fronte alle minori entrate e alle maggiori spese collegate all'emergenza sanitaria, in coerenza con le previsioni della L. 243/2012 - che, all'art. 11, prevede che lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali concorra al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali.
L'anno dopo, nel 2021, la legge di Bilancio ha stanziato ulteriori risorse e aveva previsto, inoltre, che eventuali eccedenze del fondo statale assegnato nel 2020, fossero vincolate alle finalità di ristorare, per il biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
Nel 2022 il rialzo dei costi per energia e per riscaldamento ha registrato picchi vertiginosi, come rappresentato nel grafico riportato dal Governo, in sede di revisione della Nota di Aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza rilasciata ad ottobre 2022.
I rincari sono stati affrontati dall'Ente sia con misure di razionalizzazione, tese a ridurre il fabbisogno di luce e gas, che, soprattutto, con i fondi messi a disposizione dallo Stato per garantire l'espletamento delle funzioni anche da parte degli enti locali.
Dapprima, l'articolo 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, ha introdotto la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, i fondi Covid a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.
Successivamente i fondi per il caro energia stanziati dallo Stato si sono susseguiti a più riprese, con l'articolo 27, comma 2 del Dl 17/2022, l'articolo 40, comma 3, del DL 50 /2022 l'articolo 16 del Dl 115/2022, l'art. 5 c. 1 del DL 144/2022.
Per l'esercizio 2022 quindi, il caro energia, è stato affrontato finanziariamente anche attraverso i trasferimenti correnti, per il triennio in programmazione 23/25, le risorse per far fronte al rincaro sono state cercate fra le risorse proprie dell'ente, in attesa dell'emanazione del decreto di riparto previsto dal comma 29 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2023, legge 2022/197.
L'aumento del costo dell'energia ha causato un generalizzato aumento dei prezzi che ha portato il tasso di inflazione all'11,6% a dicembre 2022 rispetto al 2021, con un incremento medio dell'8,1% su base annua.
Nel bilancio di previsione 2023/2025 si è reso, quindi, necessario, prevedere sia un aumento dei prezzi delle forniture di beni e servizi, che un aumento dei prezzi dei materiali da costruzione nei

lavori.
Per i lavori pubblici l'aumento del costo delle materie prime può essere affrontato attingendo, ove possibile, dalle somme a disposizione dei quadri economici degli interventi, secondo le previsioni di cui all'art. 29 del DL 4/22 (ex art 7 DL 76/2020) e all'art 26 del DL 50/2022 (cd Decreto "Aiuti"), nonché, alle condizioni dettate dai medesimi decreti, agli specifici fondi stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile.
Nelle forniture di beni e servizi, diversamente, occorre finanziare i maggiori costi con entrate correnti.
Come indicato dalla Corte, la Provincia di Cremona attua un costante monitoraggio degli equilibri di bilancio, in particolare di parte corrente, oltre ad una prudente ricognizione delle risorse finanziarie disponibili e alla costante verifica e aggiornamento del budget di cassa attraverso un monitoraggio puntuale e sistemico delle stime formulate in merito alle diverse tipologie di entrate e di spesa per mantenere l'equilibrio della gestione di competenza, dei residui, di cassa, e dell'equilibrio finanziario, pervenendo alla effettuazione di almeno due verifiche ufficiali di salvaguardia degli equilibri di bilancio a partire dall'annualità 2019.
Il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali.
La modifica è relativa all'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione. Tra le tante novità, il DM 25/07/2023 si sofferma sull'adeguamento dei documenti di programmazione, DUP in primis, adeguandolo alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ma mantenendo la definizione delle risorse finanziarie.
Oltre al DUP, cambia il Piano esecutivo di gestione (PEG) e vengono adeguati alcuni allegati al d.lgs 118/2011, tra i quali il Piano dei Conti Integrato, lo schema di rendiconto (allegato 10) a partire dal rendiconto 2023, l'elenco delle missioni, programmi, macroaggregati e titoli di spesa (allegato 4), a decorrere 2025/2027 e lo schema di Bilancio di previsione (allegato 9) a decorrere dal ciclo 2025/2027.
Con deliberazione del Presidente n 116 del 15 settembre 2023 l'Ente si è dotato di linee di indirizzo per la predisposizione del cd bilancio tecnico.
Seguendo il principio della prudenza, le previsioni iscritte nel bilancio dell'Ente prefigurano anche per il triennio 2024/2026 uno scenario in cui, per sostenere le maggiori spese energetiche, occorre comprimere le spese per servizi legate alle funzioni fondamentali dell'Ente, confidando nella possibilità di poter ricorrere a storni fra gli stanziamenti di spesa a favore dei servizi per il territorio, riducendo le previsioni di spesa energetica, sulla base degli andamenti che verranno costantemente monitorati.
Nel bilancio di previsione si è reso, quindi, necessario prevedere sia un aumento dei prezzi delle forniture di beni e servizi, che un aumento dei prezzi dei materiali da costruzione nei lavori.
Per i lavori pubblici l'aumento del costo delle materie prime può essere affrontato attingendo, ove possibile, dalle somme a disposizione dei quadri economici degli interventi, secondo le previsioni di cui all'art. 29 del DL 4/22 (ex art 7 DL 76/2020) e all'art 26 del DL 50/2022 (cd Decreto "Aiuti"), nonché, alle condizioni dettate dai medesimi decreti, agli specifici fondi stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile.
Nelle forniture di beni e servizi, diversamente, occorre finanziare i maggiori costi con entrate correnti.
Gli enti locali sono stati chiamati a contenere, come ben sintetizzato dalla Corte dei Conti, sezione autonomie, nella propria deliberazione n. 2020/18, gli effetti diretti e indiretti dell'emergenza epidemiologica con ripetuti interventi sul piano della programmazione di bilancio, onde evitare possibili squilibri finanziari conseguenti alla crisi del sistema economico-produttivo globale, ed ai provvedimenti di rinvio delle scadenze dei principali adempimenti contabili.
La Corte invita pertanto ad attuare un costante monitoraggio degli equilibri di bilancio, in particolare di parte corrente, oltre ad una prudente ricognizione delle risorse finanziarie disponibili e alla costante verifica e aggiornamento del budget di cassa attraverso un monitoraggio puntuale e sistemico delle stime formulate in merito alle diverse tipologie di entrate e di spesa per mantenere l'equilibrio della

gestione di competenza, dei residui, di cassa, e dell'equilibrio finanziario.
Sul bilancio 2024/2026 annualità 2024 sono ancora rilevanti le minori entrate correnti rispetto all'esercizio 2019, anno di riferimento per le certificazioni dei fondi Covid-19: nel corso del 2023, come nel 2022, l'Ente ha quindi impostato un approfondito esame della gestione di bilancio sia per le mutate esigenze gestionali sia per il recepimento delle normative emergenziali, che hanno previsto proroghe, sospensione, interventi sostitutivi, ma anche sostegno finanziario agli enti locali.

Parte V – 1. Organismi partecipati e controllati

La più recente normativa in materia di partecipazioni societarie da parte di enti pubblici (D.Lgs 175/2016 e s.m.i.) mantiene l'obiettivo di una profonda razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, sulla base di alcuni parametri specificatamente definiti, che sono stati fatti oggetto di obbligatoria valutazione nel corso della revisione straordinaria che le pubbliche amministrazioni hanno dovuto effettuare entro il 30/09/2017 ai sensi dell'art. 24 del TUSP, nonché delle revisioni periodiche ai sensi dell'art. 20 del TUSP annualmente approvate entro la fine di ogni anno con riferimento alle partecipazioni detenute dall'Ente al termine dell'esercizio precedente
La situazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Cremona alla luce delle disposizioni dell'art. 20 del T.U.S.P., ai sensi del piano di razionalizzazione 2023, approvato con deliberazione n, 33 del 20/12/2023 può essere riassunta come segue:

Partecipazioni dirette detenute al 31 dicembre 2022

Cod.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
D1	AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	00114590193	15,536%	VIABILITA'	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025
D2	CENTRO PADANE SRL	01685510198	48,27%	SOCIETA' IN HOUSE SERVIZI TECNICI E SUPPORTO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D3	PADANIA ACQUE SPA	00111860193	11,211%	GESTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D4	CONSORZIO IT SRL	01321400192	4,53%	SERVIZI DI COMMITTENZA VERSO I COMUNI	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D5	GAL OGLIO PO	01651340190	2,550%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D6	CREMONA FIERE SPA	00158700195	10,00%	ENTE FIERISTICO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2022 per il tramite di Autostrade Centro padane Spa (D1)

COD.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D1	STRADIVARIA SPA	12820220155	9,197%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025
I2D1	AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	02677720167	0,8400%	SOCIETA' DI GESTIONE TRATTI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025

				AUTOSTRADALI		
I3D1	BRE.BE.MI SPA	02508160989	0,1631%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2022 per il tramite di Padania Acque SpA (D3)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D3	GAL OGLIO PO SCARL	01651340190	0,397%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
I2D3	GAL TERRE DEL PO SCARL	02505240206	0,2369%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2022 per il tramite di Consorzio IT SpA (D4)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
D4	SCS SRL	01199970193	2,944%	HOLDING	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D4	REI Reindustria innovazione	01087440192	0,018%	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Rendicontazione piano di razionalizzazione partecipazioni societarie anno 2022 approvato con DCP 2022/30

Schema riassuntivo piano di razionalizzazione 2022 – dcp 2022/30 - Partecipazioni dirette detenute al 31 dicembre 2021

Cod.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
D1	AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	00114590193	15,536%	VIABILITA'	RAZIONALIZZAZIONE CON AZIONE DI CONTENIMENTO DEI COSTI	31/12/2023
D2	CENTRO PADANE SRL	01685510198	48,74%	SOCIETA' IN HOUSE SERVIZI TECNICI E SUPPORTO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D3	PADANIA ACQUE SPA	00111860193	11,211%	GESTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D4	SCRP SPA IN LIQUIDAZIONE	91001260198	4,000%	SERVIZI DI COMMITTENZA VERSO I COMUNI	RAZIONALIZZAZIONE MEDIANTE PROCESSO DI FUSIONE INVERSA	31/12/2023
D5	GAL OGLIO PO	01651340190	2,550%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D6	CREMONA FIERE SPA	00158700195	10,00%	ENTE FIERISTICO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2021 per il tramite di Autostrade Centro padane Spa (D1)

COD.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D1	STRADIVARIA SPA	12820220155	9,197%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	RAZIONALIZZAZIONE MEDIANTE PROCESSO DI LIQUIDAZIONE	31/12/2024
I2D1	AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	02677720167	0,8400%	SOCIETA' DI GESTIONE TRATTI AUTOSTRADALI	RAZIONALIZZAZIONE MEDIANTE CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2024
I3D1	BRE.BE.MI SPA	02508160989	0,1631%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	RAZIONALIZZAZIONE MEDIANTE CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2024

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2021 per il tramite di Padania Acque SpA (D3)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D3	GAL OGLIO PO SCARL	01651340190	1,276%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
I2D3	GAL TERRE DEL PO SCARL	02505240206	0,2369%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2021 per il tramite di SCRP SpA in liquidazione (D4)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D4	CONSORZIO IT SPA	01321400192	4%	SOCIETA' DI COMMITTENZA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2021 per il tramite di Consorzio IT SpA (I1 D4)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1.1 D4	SCS SRL	01199970193	2,6%	HOLDING	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
I1.2 D4	REI Reindustria innovazione	01087440192	0,35%	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	
Codice fiscale	00114590193
Tipologia partecipazione	diretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30	razionalizzazione della società tramite intervento di contenimento dei costi
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	In corso
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	-
Tipo della procedura/intervento	Riduzione dei costi di gestione, in particolare tramite la redazione di un piano di riduzione della spesa corrente e contemporanea valorizzazione degli asset immobiliari e mobiliari detenuti
Data di avvio della procedura/interventi	01/01/2022
Ulteriori informazioni	L'esercizio 2023 continua ad essere contrassegnato dall'impegno di Autostrade Centro Padane a definire le attività e la struttura societaria, per tutelare gli interessi dei propri azionisti, e per garantire la continuità della società stessa attraverso il supporto alla controllata nell'iter procedurale di realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova, e la valorizzazione degli assets della società (partecipazioni di minoranza in Autostrade Lombarde e Brebemi spa e immobile Palazzo Roncadelli Manna di via Colletta). Per l'esercizio 2023, nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni, si era ipotizzato una revisione e ridimensionamento delle prestazioni oggetto dell'attuale contratto di service in essere con Stradivaria, con riduzione del corrispettivo dagli attuali € 120.000 annui ad € 60.000 annui, e del contratto di service con Centro Padane S.r.l.. Con riferimento al contenzioso con le banche si è pervenuti alla definizione stragiudiziale del giudizio R.G. n. 2018/28020 – Tribunale Civile di Roma: gli istituti di credito hanno corrisposto ad ACP la somma omnicomprensiva di Euro 26.100.000,00. Con riferimento al contenzioso della controllata Stradivaria spa con Regione Lombardia in merito alla concessione autostradale CR-MN, la prossima udienza è fissata per il 29 novembre 2023. In merito alla riduzione del compenso degli amminIstratori, l'assemblea del 29 giugno ha deliberato una riduzione del 25% del compenso degli amministratori e dei sindaci. Sono in corso trattative riservate per la possibile cessione a titolo oneroso dell'intero pacchetto Austostrade Centropadane spa, Stradivaria e partecipazioni in Brebemi e Autostrade Lombarde Sono attualmente in atto le attività di prima informativa ai soci da parte dei rispettivi CdA

SCRP SPA IN LIQUIDAZIONE	
Codice fiscale	91001260198
Tipologia partecipazione	diretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30	- razionalizzazione mediante liquidazione tramite procedura di fusione inversa
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	Procedura conclusa
Tipo della procedura	processo di fusione inversa e liquidazione della società
Data di avvio della procedura/interventi	06/12/2018
Stato di avanzamento della procedura	Terminato – attestata cancellazione società 22/12/2022– visura CCIAA
Ulteriori azioni richieste	-
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	Procedura conclusa
Ulteriori informazioni	Alla Provincia di Cremona è stata liquidata una quota del 4,53 % del capitale di Consorzio.it, per un valore nominale di €90.600,00 nell'agosto 2022 ed un valore a patrimonio netto di € 1.261.808,85 (valore con cambio pari a 1€/azione di valore nominale ed € 12,927 di sovrapprezzo) ed un valore di liquidità per crediti tributari chiesti a rimborso di € 1.313,75 nell'ottobre 2023.

STRADIVARIA SPA	
Codice fiscale	01426200190
Tipologia partecipazione	Indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30	razionalizzazione tramite procedura di liquidazione
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	Termine previsto 31/12/2024 – possibile slittamento di un anno con piano razionalizzazione 2023 e modifica azione
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	Procedura in corso
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	Sono in corso trattative riservate per la possibile cessione titolo oneroso dell'intero pacchetto SpA Austostrade Centropadane, Stradivaria e partecipazioni in Brebemi e Autostrade Lombarde Sono attualmente in atto le attività di prima informativa ai soci da parte dei rispettivi CdA
Stato di avanzamento della procedura	Termine previsto 31/12/2024 – possibile slittamento di un anno con piano razionalizzazione 2023 previsione di razionalizzazione mediante cessione titolo oneroso e non tramite procedura di liquidazione
Tipo della procedura/intervento	Cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione detenuta per il tramite di ACP spa
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con esito negativo	Procedura in corso
Ulteriori informazioni	

AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	
Codice fiscale	02677720167
Tipologia partecipazione	indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30	razionalizzazione mediante procedura di cessione a titolo oneroso
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	Procedura in corso
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	Sono in corso trattative riservate per la possibile cessione a titolo oneroso dell'intero pacchetto SpA Austostrade Centropadane spa, Stradivaria e partecipazioni in Brebemi e Autostrade Lombarde Sono attualmente in atto le attività di prima informativa ai soci da parte dei rispettivi CdA
Stato di avanzamento della procedura	Termine previsto 31/12/2024 – possibile slittamento di un anno con piano razionalizzazione 2023
Tipo della procedura/intervento	cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione di minoranza detenuta indirettamente per il tramite di Autostrade Centropadane spa
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con esito negativo	Procedura in corso
Ulteriori informazioni	

SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI SPA	
Codice fiscale	02508160989
Tipologia partecipazione	indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30	razionalizzazione mediante procedura di cessione a titolo oneroso
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	Sono in corso trattative riservate per la possibile cessione a titolo oneroso dell'intero pacchetto SpA Austostrade Centropadane, Stradivaria e partecipazioni in Brebemi e Autostrade Lombarde Sono attualmente in atto le attività di prima informativa ai soci da parte dei rispettivi CdA
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	In corso
Stato di avanzamento della procedura	Termine previsto 31/12/2024 – possibile slittamento di un anno con piano razionalizzazione 2023
Tipo della procedura/intervento	Cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione di minoranza detenuta indirettamente per il tramite di Autostrade Centropadane spa
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con esito negativo	Procedura in corso
Ulteriori informazioni	

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società

Nelle tabelle che seguono vengono riportati per completezza di informazione,i dati riferiti alle partecipazioni dirette detenute dalla Provincia di Cremona al 31/12/2023, evidenziando che sono stati sottoscritti:
la convenzione di gestione per il SII (servizio idrico integrat) con Padania Acque SpA;
- un contratto di servizio con Centro Padane srl per attività di progettazione OOPP;
mentre non sono state esternalizzate ulteriori attività a favore delle società in elenco.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE DIRETTE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2019*

Forma giuridica Tipologia di società	Tipologia soggetto	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Autostrade Centro padane Spa	Società a prevalente capitale pubblico, non controllata singolarmente	1.307.910,00	15,536%	104.712.355,00	-51.130,00
Padania Acque SpA	Società interamente pubblica - controllo pubblico congiunto	57.003.217,00	11.211%	45.312.597,00	3.869.465,00
Centro padane S.r.l.	Società interamente pubblica - controllo pubblico congiunto	1.056.404,00	49,69%	930.109,00	12.618,00
Cremonafiere SpA	Società mista non controllata	3.838.938,00	10,00%	8.106.279,00	110.388,00
Consorzio.it	Società interamente pubblica - controllo pubblico congiunto	1.676.853,00	4,00%	175.805,00	24.546,00
Gal Oglio Po soc. cons. a r.l.	Società mista non controllata	228.236,00	2,55%	79.000,00	1.479,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

***Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato.**

Di seguito si riportano i risultati economici dell'esercizio 2023 registrati da aziende speciali e società controllate e partecipate dirette.

denominazione	% quota	Risultato economico conseguito 2023	Modalità copertura eventuale perdita rilevata	Necessità accantonamento a fondo perdite società partecipate
Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	-€ 684.902	Utilizzo riserva straordinaria	no
Centro Padane srl	48,27%	€ 17.592	n.a	no
Padania Acque Spa	11,21%	€ 4.018.894	n.a	no
Consorzioit	4,53%	€ 146.981	n.a	no
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	2,55%	€ 2.569	n.a	no
Cremonafiere S.p.a.	10%	-€ 931.395	Utilizzo riserva di rivalutazione dl 185/08 per € 648.657 e riserva rivalutazione L.126/2020 per € 282.738	no

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE DIRETTE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2023*

Forma giuridica Tipologia di società	Tipologia soggetto	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Autostrade Centro padane Spa	Società a prevalente capitale pubblico, non controllata singolarmente	291.933,00	15,536%	61.730.027,00	- 684.902,00
Padania Acque SpA	Società interamente pubblica - controllo pubblico congiunto	69.021.547,00	11.211%	82.069.333,00	4.018.894,00
Centro padane S.r.l.	Società interamente pubblica - controllo pubblico congiunto	2.275.036,00	48,27%	1.023.452,00	17.592,00
Cremonafiere SpA	Società mista non controllata	4.161.504,00	10,00%	8.826.206,00	-931.395,00
Consorzio.it	Società interamente pubblica - controllo pubblico congiunto	4.651.132,00	4,00%	21.935.462,00	146.981,00
Gal Oglio Po soc. cons. a r.l.	Società mista non controllata	317.196	2,55%	89.815,00	2.569,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4.Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Nella tabella che segue vengono riportati i dati riferiti alle due aziende speciali della Provincia di Cremona,entrambe titolari di contratto di servizio: Crforma per lo svolgimento di compiti in tema di formazione professionale e avviamento all'impiego e Ufficio d'Ambito come ente regolatore del SII, compiti di pianificazione, regolazione e controllo a livello locale .

denominazione	% quota	Risultato economico conseguito 2023	Modalità copertura eventuale perdita rilevata	Necessità accantonamento a fondo perdite società partecipate
Azienda speciale CR.Forma	100,00%	€ 10.464,44	n.a	no

Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della provincia di Cremona	100,00%	€ 0,00	n.a	no
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	28,00%	694.988,23	n.a	no

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

L'Ente durante il periodo di mandato non ha adottato provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

In esito al processo di razionalizzazione straodinaria e ordinaria ha effettuato le seguenti dismissioni:

- procedura di cessione a titolo oneroso di quote di partecipazioni in REI Reindustria formalizzata in data 02/08/2019;
- procedura di alienazione a titolo oneroso di quote di partecipazione in Banca Etica SpA formalizzata in data 26/01/2021;
- procedura di liquidazione volontaria di ALOT SCARL chiusa in data 05/07/2021;
- procedura di fusione inversa tra SCRP SpA e Consorzioit spa chiusa in data 18/12/2022.

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Cremona riferita al mandato 2019/2023
lì 24 luglio 2024

IL PRESIDENTE
Paolo Mirko Signoroni

SIGNORONI PAOLO MIRKO
2024.07.24 08:12:33
CN=SIGNORONI PAOLO MIRKO
C=IT
2.5.4.4=SIGNORONI
2.5.4.5=TINIT-SGNPMR73S12E648M
RSA/2048 bits

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario[1]

Rag. Franco Albertoni- Presidente

Firmato digitalmente da:
ALBERTONI FRANCO
Firmato il 26/07/2024 10:44
Seriale Certificato: 2258810
Valido dal 06/03/2023 al 06/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott. Pietro Bosso – Componente

Pietro Bosso
Firmato digitalmente da: bosso pietro
Data: 26/07/2024 15:14:43

Dott. Paolo Mario Franzosini- Componente

Firmato digitalmente da:
PAOLO MARIO FRANZOSINI
Data: 26/07/2024 15:54:38

[1] Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.